

87  
SETTEMBRE 2023

# Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**UNINDUSTRIA  
REGGIO EMILIA  
ASSEMBLEA  
GENERALE  
2023**



PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 3/2023 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% • REGGIO EMILIA • ISSN 2724-5292  
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003

## **SOSTENIBILITÀ 2023 MONTAGNA & INDUSTRIA**

40

**Roberta Anceschi**  
Montagna & Industria

52

**Marco Bussone**  
intervista

54

**Paolo Verri**  
nessun luogo è lontano

60

**Vincenzo Colla**  
l'intervento



Una buona idea  
senza una buona tutela  
è come l'aria. È di tutti.

Affida il tuo Know-how a chi  
sa trasformarlo in valore nel tempo.



**BRUNACCI  
& PARTNERS**  
From good ideas to good business

BREVETTI | MODELLI | DESIGN | MARCHI | COPYRIGHT

[www.brunacci.eu](http://www.brunacci.eu)

labinfo.net

# ESIGENZA DI INNOVAZIONE? REDOX è la tua soluzione

Siamo in grado di supportarti in ogni fase dello sviluppo  
**Elettronico - Meccanico  
Cloud e APP**

In qualità di laboratorio della Rete Alta Tecnologia possiamo supportarti nello sviluppo del tuo progetto.

Nei bandi di ricerca regionali dedicati alle aziende, è prevista **una premialità** per la collaborazione con i laboratori della Rete.

Dalla tua idea al prodotto finito, con un unico team di sviluppo.

**REDOX**  
PROGETTI PER L'INDUSTRIA

Via Manodori 7, 42124 Reggio Emilia - Tel: 0522512099  
e-mail: [info@redoxprogetti.it](mailto:info@redoxprogetti.it) - web: [www.redoxprogetti.it](http://www.redoxprogetti.it)

RETE ALTA TECNOLOGIA  
EMILIA - ROMAGNA  
HIGH TECHNOLOGY NETWORK





Uffici chiavi in mano per il vostro spazio di lavoro



Interventi e finiture d'esterno



Opere di prestigio e finiture d'interno



Isolamenti per un maggior comfort abitativo



Soluzioni personalizzate per il vostro showroom



Ristrutturazioni chiavi in mano, senza pensieri

Soluzioni d'arredo per rinnovare i vostri uffici



Composizioni architettoniche per interni



Finiture di pregio e realizzazioni su misura



## SOLUZIONI CHIAVI IN MANO E FINITURE DI ASSOLUTO PREGIO

Montedil è una società con sede a Scandiano di Reggio Emilia ed operante sul territorio regionale e nazionale nella progettazione, produzione e realizzazione di strutture e soluzioni di finitura di interni per edifici residenziali, industriali, terziari, sanità e pubblici.

Via Prandi, 5, 42019 Scandiano RE  
0522 855543 - info@montedil.it

**n° 87**

SETTEMBRE 2023

Rivista trimestrale  
di Unindustria Reggio Emilia



**Direttore Responsabile**  
Vanes Fontana

**Redazione**  
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

**Progetto grafico**  
Hammer Communication snc

**Editore**  
S.I.F.I.R. Srl  
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

**Stampa**  
Tecnograf srl

**Pubblicità**  
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl  
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena  
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Unindustria Reggio Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione.



**Unindustria Reggio Emilia**  
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia  
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793  
www.unindustriareggioemilia.it

il punto di vista degli industriali reggiani  
**Vision**

- 05 **L'OPINIONE**
- 05 PERCHÉ GLI INDUSTRIALI REGGIANI SONO ANDATI IN MONTAGNA
- 06 **IMPRESE REGGIANE**
- 26 **GUERRA IN UCRAINA**
- 26 CHI STA INVESTENDO NELLA RICOSTRUZIONE DELL'UCRAINA
- 28 **AMBIENTE**
- 28 IL CALDO ESTREMO FA MALE ANCHE ALL'ECONOMIA
- 30 **ENERGIA SOLARE**
- 30 L'ENERGIA SOLARE STA SALVANDO L'EUROPA DAI BLACKOUT DURANTE LE ONDATE DI CALDO
- 32 **CLIMA E TECNOLOGIA**
- 32 L'EUROPA È A CACCIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER FAR EVOLVERE LE PREVISIONI METEO
- 36 **ENERGIA**
- 36 LE SCORTE DI GAS DELL'ITALIA SONO AL 90%
- 38 **ARTICOLO DI COPERTINA**
- 38 UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA • ASSEMBLEA GENERALE SOSTENIBILITÀ 2023 - MONTAGNA & INDUSTRIA
- 40 LA RELAZIONE DELLA PRESIDENTE ANCESCHI
- 52 INTERVISTA A MARCO BUSSONE, PRESIDENTE NAZIONALE DELL'UNIONE COMUNI, COMUNITÀ ED ENTI MONTANI
- 54 NESSUN LUOGO È LONTANO. L'INTERVENTO DI PAOLO VERRI MANAGER CULTURALE
- 56 LA CONVERSAZIONE TRA SERGIO DE LA VEGA, FAUSTO GIOVANELLI, EMANUELE FERRARI E DARIA ILLY
- 60 LE CONCLUSIONI DI VINCENZO COLLA
- 62 BONFIGLIOLI VINCE IL PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2023 DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
- 64 **CINEMA, TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**
- 64 "EVELYNE TRA LE NUVOLE" LA COMMEDIA GREEN GIRATA IN APPENNINO
- 68 **UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA**
- 68 UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA HA RINNOVATO IL CONSIGLIO GENERALE
- 72 **VOLONTARIATO**
- 76 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

# robomagister

the robot revolution

## Dal gruppo OT Consulting nasce Robomagister

Continua la storia di successo del gruppo di manager reggiani, guidati da Massimiliano Delsante, fautori del successo di **OT Consulting**, società di consulenza operante da oltre 20 anni nell'ambito dello sviluppo software a supporto della trasformazione digitale delle aziende, che

Questa volta invece, con la **startup innovativa Robomagister**, il gruppo di manager sta sviluppando una soluzione che unisce robotica, elettronica e Intelligenza Artificiale alla cultura del buon cibo, ovvero le eccellenze del territorio reggiano. Un robot da cucina che democratizza i piatti della tradizione culinaria italiana rendendoli alla portata di tutti, offrendo la possibilità di avere un cuoco esperto dentro le mura di casa. Un Masterchef al nostro servizio, che non solo cucina cibi sani e gustosi, ma impara nuove ricette, guida l'utente nella scelta della preparazione più adatta al proprio tipo di alimentazione, aiuta a seguire una dieta equilibrata e riduce gli sprechi di tempo, cibo e acqua.

oggi impiega più di 120 persone. Fondatori di **myInvenio**, la startup che dopo aver diffuso in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone la propria soluzione di analisi automatica dei processi, nel 2021 è stata acquisita da IBM diventando il punto centrale della suite per l'automazione aziendale proposta dal colosso americano.

Il progetto è realizzato riunendo le migliori eccellenze del territorio emiliano: progettisti, sviluppatori, manager ed inventori. Oggi il team di Robomagister si compone di 17 professionisti, di cui i vertici aziendali sono: il già citato **Massimiliano Delsante** Founder & President, **Stefano Pedrazzi** Founder & CEO, e **Dario Castello** entrato a settembre nel consiglio di amministrazione di Robomagister assumendo la carica di Chief Digital Officer (CDO). Dario mette a disposizione dell'azienda 30 anni di esperienza nell'Information Technology, con focus sulla trasformazione e l'innovazione tramite le tecnologie digitali, competenze sviluppate nei settori dell'automotive in aziende come Marelli, FCA, Ferrari e Maserati.



Da sinistra: **Massimiliano Delsante** Founder & President, **Stefano Pedrazzi** Founder & CEO, **Dario Castello** CDO



### PERCHÉ GLI INDUSTRIALI REGGIANI SONO ANDATI IN MONTAGNA

L'Assemblea Generale delle Associate 2023 di Unindustria Reggio Emilia si è tenuta nel giugno scorso in un luogo tanto bello e suggestivo quanto inconsueto. Gli industriali reggiani, infatti, hanno scelto di organizzare il proprio massimo evento associativo a Castelnuovo ne' Monti, ai piedi della celebrata Pietra di Bismantova vero landmark dell'Appennino Tosco Emiliano.

È naturale interrogarsi sulle ragioni che hanno spinto uno dei maggiori sistemi industriali locali italiani a incontrarsi in "montagna", ovvero in un luogo che a prima vista appare lontano dal mondo della produzione manifatturiera.

## l'opinione

**Roberta Anceschi**

Presidente Unindustria Reggio Emilia

La risposta a questo quesito è strettamente correlata alle grandi trasformazioni che stanno rapidamente delineando l'identità di questo secolo ancora giovane. Nei difficili e incerti anni che stiamo vivendo, segnati dalla pandemia, dal cambiamento climatico, dalla rivoluzione digitale, dal riassetto geopolitico globale, dalle contestuali crisi demografiche e migratorie, la Sostenibilità rappresenta l'unica opzione su cui fondare il futuro sviluppo.

Nella consapevolezza di ciò gli industriali reggiani hanno dedicato la loro Assemblea Generale 2023 alle molteplici relazioni che intercorrono tra industria, territorio e sviluppo sostenibile.

L'elemento qualificante dell'incontro è stata la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Unindustria Reggio Emilia, il Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. L'intesa riguarda materie di grande attualità, come i Crediti di Sostenibilità riservati alle imprese aderenti a Unindustria Reggio Emilia, lo sviluppo di nuove soluzioni meccaniche e mecatroniche per la micro generazione di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico) e, infine, l'avvio di un Gruppo di lavoro per lo sviluppo di Comunità energetiche delle rinnovabili nell'Appennino reggiano, da realizzarsi attraverso la collaborazione tra imprese manifatturiere, enti e privati cittadini.

L'Assemblea Generale 2023 di Unindustria Reggio Emilia ha dato seguito alle Linee Guida della presidenza 2022-2026 fondate su un'innovativa interpretazione "distrettuale" dell'intero territorio reggiano.

Una visione, fondata su tre aree di riferimento, ovvero la "montagna", la "pianura" e il "capoluogo", che interpreta il sistema territoriale reggiano come un complesso ecosistema socioeconomico nei confronti del quale sono necessarie visioni integrate tra loro sia per massimizzare l'impatto delle singole politiche locali/regionali (education, innovazione, formazione, ecc.), sia per sviluppare azioni di rappresentanza mirate alle esigenze specifiche di ciascuna realtà: dalle infrastrutture alle politiche di gestione del territorio, dall'urbanistica agli insediamenti produttivi e così via.

Gli industriali reggiani si sono incamminati così lungo un percorso ideale che partendo dalla montagna nel 2023 e passando poi per la pianura nel 2024 riporterà nel 2025 la loro Assemblea nel Capoluogo.

# imprese reggiane



## Enterprise

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: [comunicazione@unindustriareggioemilia.it](mailto:comunicazione@unindustriareggioemilia.it). La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

## NICOLINI

Quest'anno Nicolini & C., impresa di Campagnola Emilia che costruisce motori elettrici a corrente alternata, festeggia il suo 50° anniversario con una serie di novità ed eventi che raccontano di nuovi traguardi aziendali. L'inaugurazione



del nuovo reparto di Avvolgeria, totalmente automatizzato, e l'inserimento in linea di macchine di collaudo 4.0 appena acquistate: progetti pianificati da tempo e arrivati a completamento in un anno molto simbolico. Per l'occasione l'azienda aprirà le sue porte ai visitatori, con un Open day che verrà comunicato sul sito web.

La storia dell'azienda risale al 1973, quando Mario Nicolini e il figlio Luigi entrano in società con Luciano Reggiani per costruire motori elettrici affidabili e performanti. La crescita, anno, dopo anno, è progressiva e costante. Il marchio si costruisce da subito un'ottima reputazione, anche sul mercato estero. Alcuni tipi di motori, come quello ad albero cavo e a doppia flangia, fanno la storia del settore, ma l'ambizione è quella di fare sempre meglio. La strada oggi è l'innovazione che investe prodotti e processi aziendali e la R&D costante su motori customizzati e a catalogo. L'azienda ha raggiunto i 40 dipendenti e una presenza internazionale in 60 paesi del mondo. Ciò non rappresenta un arrivo, ma un nuovo blocco di partenza per un team in powering forward dal 1973.

## XION TECHNOLOGY

L'azienda Xion Technology di Scandiano (RE) ha istituito anche quest'anno tre borse di studio del valore complessivo di 1.500 euro, destinate alle classi quinte dell'Istituto Gobetti, impegnate nell'ideare, progettare e sviluppare la soluzione informatica più funzionale, innovativa e meglio realizzata.

I gruppi si sono cimentati nell'esposizione del proprio lavoro

davanti alla commissione di valutazione composta dai titolari di Xion Marco Rinaldi, Fabio Bocedi e Luca Valpiani, i docenti e Alberto Seligardi, Responsabile Area Education di Unindustria di Reggio Emilia. Gli studenti si sono divisi



in gruppi, ciascuno dei quali ha realizzato una soluzione informatica utile alla scuola per la gestione delle sostituzioni dei docenti in caso di assenza. Ogni studente ha ricoperto ruoli diversi (analista, project manager, facilitatore, tecnico sistemista e sviluppatore) per simulare una reale organizzazione aziendale e raggiungere l'obiettivo.

Ciascuno dei team ha lavorato ad un progetto software, curando gli aspetti organizzativi e di pianificazione, oltre agli aspetti tecnici volti alla creazione concreta del prodotto. Hanno supervisionato il progetto Michele Romei e Sandra Morelli, docenti di Informatica e di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni e Matteo Bassi, insegnante di Informatica.

## ERREVI SYSTEM

Si è concluso con successo il percorso di cinque settimane organizzato da Errevi System nell'ambito del PCTO (ex alternanza scuola lavoro) che ha coinvolto 15 studenti provenienti da sei diversi indirizzi di studio di tre istituti superiori



della provincia di Reggio Emilia: Blaise Pascal, Silvio D'Arzo e Ariosto Spallanzani.

Il project work ha permesso ai ragazzi di esercitarsi simulando una sfida imprenditoriale: dall'idea iniziale del business model alla definizione del business plan.

"I feedback ricevuti dai ragazzi sono stati molto positivi - commenta Agostino Vertucci, CEO di Errevi System - Seguire un gruppo così corposo per un percorso di cinque settimane è stato impegnativo in un contesto aziendale che, come gli altri, ha scadenze da rispettare e obiettivi di business da raggiungere, ma siamo convinti che riunire studenti provenienti da percorsi di studi diversi abbia un valore aggiunto e crediamo che questa esperienza sia importante per l'orientamento dei ragazzi. Aggiungo che questi giovani talenti hanno un entusiasmo contagioso e usciamo migliorati da questa iniziativa".

## WM SYSTEM

WM System è leader nella produzione di rampe di carico per veicoli commerciali. La gamma di rampe, con oltre 12 modelli, copre le più svariate esigenze, dai 250 ai 1800 kg di portata.



La notevole riduzione dei tempi per il carico e lo scarico, nonché la totale autonomia e sicurezza dell'operatore rendono questo prodotto un "must have" sul proprio furgone. L'azienda annuncia l'introduzione di un nuovo modello di rampa di carico mirato a raggiungere chi ha esigenze più basiche. WM Ready è infatti il nome del nuovo modello che allarga la famiglia WM System; una rampa semplice e snella per caricare e scaricare in autonomia. Da proporre a un pubblico ancora più vasto, da privati a manutentori con carrelli di ogni genere, da corrieri al settore moto o sui mezzi per il trasporto di persone disabili. La rampa WM Ready è rimovibile e può essere facilmente rimossa dal mezzo. Completamente in alluminio con piano anti-grip,

dal peso ridotto, viene proposta in tre diverse lunghezze standard: 225, 250 e 300 cm. Larghezza 80 cm e portata 300kg. La rampa di carico WM Ready, come tutte le rampe WM System, non ha bisogno di essere omologata sul mezzo in quanto risulta equipaggiamento amovibile dal veicolo. Un prezzo equo, rendono questo modello basico e indispensabile.

## EMAK

Il Gruppo Emak, player di riferimento a livello mondiale nell'offerta di soluzioni innovative per il giardinaggio, l'agricoltura, l'attività forestale e l'industria, entra nella classifica delle 286 società italiane che operano in modo particolarmente



sostenibile dal punto di vista ecologico, economico e sociale, ottenendo il riconoscimento di "Campione della Sostenibilità 2023/2024".

Lo studio, condotto dall'Istituto tedesco qualità ITQF in collaborazione con il media partner La Repubblica Affari & Finanza, applica un modello di punteggio che si basa sulla valutazione diretta del proprio datore di lavoro da parte degli intervistati, che sono stati contattati tramite panel e hanno contribuito in modo anonimo per garantire una valutazione corretta delle aziende.

## CIMATECH

Cimatech, azienda specializzata nella produzione di macchine e sistemi per movimentazione imballaggi, ha realizzato e ospitato, un evento dedicato alla stampa di settore, con l'obiettivo di presentare le novità esposte al Metpack 23 e le prossime attività di natura aziendale e a carattere sociale.

Il kick-off dell'evento è stata l'introduzione del CEO Luigi Fucili, che ha ripercorso la quarantennale storia di Cimatech e motivato la scelta strategica che ha portato Comall In-

ternational, e quindi il Gruppo FOM, all'acquisizione di Cimatech.

A seguire Virginia Forte, HR Manager, ha illustrato i progetti in corso con le scuole e le università.



Il team sales engineering ha trattato tematiche incentrate sul processo produttivo approfondendo lo sviluppo tecnico dei prodotti e soluzioni innovative che gravitano intorno al mondo dell'imballaggio.

La stampa di settore ha poi effettuato una visita guidata del plant produttivo visionando un sistema di pallettizzazione e di trasporto di lattine per l'industria del food and beverage in azione.

L'evento si è concluso con un momento di networking e ringraziamenti da parte del team Cimatech.

## KRAMP

Demetra di Alex Baldazzi, in collaborazione con Kramp, ha aperto il settimo negozio Powered By Kramp in Italia, offrendo un servizio sempre più di qualità e affidabilità ai clienti del settore agricolo, movimento terra, forestale e



giardinaggio della zona di Pavia.

La formula di negozi Powered By Kramp, lanciata a fine 2019, conta ad oggi sette punti vendita in Italia: uno in Piemonte, uno in Veneto, due in Emilia-Romagna e due in

Lombardia. Il settimo punto vendita Powered By Kramp verrà inaugurato il 23 settembre a Codevilla (PV). Kramp offre un supporto completo ai partner della rete Powered By Kramp, comprendente lo studio e l'installazione di un negozio con un layout moderno, fornendo strumenti pubblicitari per aumentare la visibilità del negozio e creare un'ottimale esperienza di acquisto per i clienti.

## KOHLER

All'interno dello storico stabilimento di Reggio Emilia, sede italiana per la produzione di motori diesel, Kohler Engines ospita la prima edizione dei Demo Days, un nuovo format di evento dedicato alla stampa specializzata. Diviso in due



giornate, una per la stampa italiana e una per la stampa europea, l'evento vuole rappresentare un'ode al sostegno costante della stampa, un incontro esclusivo che fonde senza soluzione di continuità professionalità e risonanza emotiva. I Demo Days consentono ai giornalisti di varcare le porte di Kohler, assimilandone la storia, toccandone con mano i motori, e godendone le performance grazie alle macchine di chi Kohler Engines l'ha scelto come fornitore. Incarnando l'essenza stessa del marchio, il format unico dell'evento punta i riflettori sui veri protagonisti, i motori Kohler. I motori diventano ancora una volta i vibranti narratori di una storia lunga oltre un secolo, fatta di passione e know-how, raccontando come hanno rivoluzionato il lavoro degli operatori.

## MINI MOTOR

Mini Motor da oltre 55 anni progetta e produce motori elettrici applicabili in diversi settori industriali e ideati per l'Industria 4.0. Una gamma con prodotti ideati per l'automazione e il motion control: motori brushless con azionamento integrato ed encoder assoluto multigiro, la cui connettività è assicurata dal supporto dei 6 bus di campo più comuni.

Primo nel suo genere, WBS è un servomotore brushless con azionamento integrato senza fili, grazie all'interfaccia wireless incorporata e alla presenza di una batteria a carica induttiva.



Per settori esigenti come food&beverage, Mini Motor ha progettato, seguendo i principi dell'Hygienic Design, i motori della serie Clean in acciaio Inox 316L, facile da pulire e resistente a getti di acqua bollente, all'alta pressione e alla corrosione causata da cibi e bevande, dei quali evita contaminazione e alterazione.

L'ultima novità è rappresentata dalla serie Fast Change che nasce dall'ascolto di un mercato volto alla personalizzazione e diversificazione dei packaging e quindi anche alla necessità di un cambio formato affidabile e veloce. Compattezza, compatibilità e alta integrazione nel sistema, comando da remoto e celerità garantita dalla maggiore velocità di attuazione dei motori (doppia rispetto ai competitor) e dalla riduzione di fermo macchina nel cambio formato sono le caratteristiche di FC.

A queste si aggiunge un'elettronica che consente di pa-

Out of sight,  
always in mind.



**mini motor**  
MECHATRONIC SOLUTIONS

Servomotors 4.0 for automation and motion control for the **Food & Beverage industry**

[www.minimotor.com](http://www.minimotor.com) | [sales@minimotor.com](mailto:sales@minimotor.com)

rametrizzare e fare diagnostica da remoto permettendo controllo e monitoraggio dello stato di funzionamento del prodotto e quindi la manutenzione predittiva.

## ISIPLAST

Il 10 luglio è stato un giorno positivo per ISI Plast, l'azienda di materie plastiche ha infatti superato il proprio record di giorni trascorsi senza infortuni. Un evento che dimostra l'impegno di tutta la squadra per il raggiungimento del prin-



cipale KPI (indicatore chiave di prestazione) dell'azienda: la sicurezza sempre al primo posto. Questo importante traguardo (primo semestre del 2023) è stato raggiunto grazie a diversi accorgimenti, come il migliorare la movimentazione manuale dei carichi, l'ambiente interno rendendolo sempre più confortevole e soprattutto tramite il potenziamento delle ore di formazione interne legate alla salute e sicurezza.

“Solamente tramite il coinvolgimento e la partecipazione ad ogni livello si può perseguire l'obiettivo zero infortuni e renderlo possibile. Per questo motivo il record non è da intendersi come punto di arrivo, bensì come partenza per attuare un continuo miglioramento di tutto il team ISI Plast” – spiega l'impresa.

ISI Plast ha festeggiato con alcune ore di formazione del personale e una torta personalizzata per l'occasione.

## CAIREPRO

A margine dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2022 che ha evidenziato un trend positivo in termini di fatturato rispetto allo scorso anno i soci di Cairepro hanno rinnovato il proprio consiglio di amministrazione. La linea scelta dalla cooperativa è stata quella della continuità, rieleggendo Nello Tafuro, poi riconfermato presidente della società per il terzo triennio con-

secutivo, Antonio Armaroli, nominato vicepresidente, Giulio Zanni e Mauro Nasi come consiglieri. Il confermato Presidente Nello Tafuro e il CdA si dichiarano molto soddisfatti: “Questo passaggio conferma la condivisione di tutta la



base sociale delle linee di sviluppo intraprese sia in relazione al consolidamento del posizionamento sul mercato nazionale che all'internazionalizzazione su cui abbiamo investito negli ultimi sei anni, attivando relazioni e network con società pubbliche e private europee e africane”.

## EURODESIGN

Eurodesign ha chiuso l'anno 2022 con un aumento del fatturato di oltre 5 milioni rispetto al 2021 con una corrispondente crescita occupazionale del 20,4%. Nonostante sia stato un anno molto critico sul versante dell'approvvi-



gionamento della mano d'opera, dell'aumento dei costi dei trasporti e delle materie prime, i numeri registrati posizionano l'azienda tra le più importanti dell'intero settore. Le performance in tema ambientale, sociale ed etico sono un fattore essenziale per il business: Eurodesign ha ottenuto con grande soddisfazione il certificato di sostenibilità da parte di Ecovadis e la certificazione ambientale ISO 14001 nel 2022.

“Siamo lieti - sostengono i soci fondatori - di poter certificare

il nostro impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale immediato e a lungo termine di processi organizzativi, prodotti e servizi. La nostra crescita è costante e sta sempre volgendo più lo sguardo al mercato internazionale grazie agli accordi in esclusiva avviati con primari partners negli USA e soprattutto alla nuova sede di Dubai per coprire tutto il mercato Medio Orientale”.

Eurodesign opera in tutta Europa e nei restanti 4 continenti: Americhe, Asia, Oceania e Africa.

## ZAPI GROUP

ZAPI GROUP annuncia l'espansione dello stabilimento di Inmotion a Stoccolma, per migliorare la competitività nell'elettrificazione dell'industria dei veicoli.



Inmotion, azienda appartenente all'Italiana Zapi Group, raddoppia la sua capacità produttiva con un nuovo stabilimento di produzione a Stoccolma. Grazie a questo investimento Inmotion potrà fornire componenti per quasi 200.000 veicoli all'anno, prevedendo di generare un fatturato annuo di quasi un miliardo di corone svedesi nei prossimi cinque anni e creare 100 nuove opportunità di lavoro nel sud di Stoccolma. I nuovi locali sono stati inaugurati l'8 giugno 2023.

Inmotion Technologies è il più grande produttore svedese di elettronica di potenza per veicoli commerciali; principalmente unità di controllo del motore e inverter per veicoli elettrici e ibridi come autobus, camion, macchine edili, carrelli elevatori, ecc. L'elettrificazione all'interno dell'industria dei veicoli sta aumentando rapidamente e per soddisfare le esigenze dei clienti e continuare a guidare lo sviluppo futuro, Inmotion sta raddoppiando le sue operazioni in Svezia.

WIDE  
GROUP

#CREA

## WIDE GROUP PER L'IMPRESA.

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese**, perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA  
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia  
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | widegroup.eu

## ALBINI & PITIGLIANI

Spedizionieri internazionali e non solo. Il know-how internazionale di Albini & Pitigliani incontra ancora una volta l'esperienza nazionale del team Alpi Express per dare vita alla filiale Alpi Express di Reggio Emilia.



Alpi Express è una società del Gruppo Albini & Pitigliani, nata nel 1990 a Prato e specializzata nei servizi di trasporto nazionali ed internazionali espressi. La filiale di Reggio Emilia rappresenta la seconda grande espansione di Alpi Express che, con Alpi Express Nord di Vignate MI, va a completare l'asset strategico Milano – Reggio Emilia – Prato. Con la nascita della filiale di Alpi Express il Gruppo Albini & Pitigliani, già presente a Reggio Emilia ormai da decenni, intende rafforzare ancor di più la propria presenza sul territorio, integrando l'offerta di servizi internazionali groupage, via aerea e via mare con i servizi nazionali standard ed espressi, esprimendo appieno la propria capacità di Casa di Spedizioni.

A partire da aprile 2023, Alpi Express Reggio Emilia si dedica alle spedizioni su tutto il territorio italiano per soddisfare qualunque esigenza di trasporto, dal singolo pallet al camion completo, con la tipologia di mezzo più adatta e nei tempi di resa richiesti.

La filosofia ALPI WITH C.A.R.E. trova una nuova declinazione nazionale in Alpi Express, presente adesso anche a Reggio Emilia.

## BALDI & PARTNERS

Con le acquisizioni delle toscane EFFEBI e A.L.B.A., eccellenze del made in Italy nella produzione di borse e altri accessori in pelle per alcuni tra i più iconici brand del lusso, Gruppo Florence, primo polo produttivo integrato in Italia



al servizio del luxury fashion internazionale, inaugura la business unit 'leather goods' e altresì consolida la propria presenza nel settore delle lavorazioni intermedie con anche l'acquisizione di ABC Ricami, azienda di Pistoia che coniuga perfettamente la lavorazione artigianale tipica del ricamo con l'utilizzo di macchinari di ultima generazione. L'operazione si è avvalsa della collaborazione di alcuni tra i maggiori advisor italiani: Baldi & Partners, con un team guidato dal senior partner Francesca Baldi, ha svolto un ruolo di advisor legale e negoziale per il socio della società A.L.B.A. e l'advisor Pasquetti & Partners di Firenze, con un team guidato dal socio Livio Pasquetti, ha svolto un ruolo di advisor fiscale.

## LITOKOL

Litokol, impresa attiva da oltre 50 anni negli adesivi, nei sigillanti e nei prodotti speciali per la ceramica e l'edilizia, dopo aver firmato nel 2019 un accordo di joint venture con il gruppo chimico Pidilite Industries, ha inaugurato ad inizio giugno una nuova realtà produttiva ad Amod nello stato indiano del Gujarat.

All'inaugurazione hanno partecipato il direttore generale di Litokol Fabio Plazzi, l'amministratore delegato di Pidilite Industries Bharat Puri ed anche il Vice Console generale di Mumbai Luigi Cascone.

Nello stesso giorno in cui si è tagliato il nastro del nuovo stabilimento Litokol, Pidilite ha colto l'occasione per inaugurare altre due nuove realtà produttive sempre legate al mondo della posa e delle pietre naturali.



Il nuovo stabilimento di Litokol in India è dotato di un impianto produttivo tecnologicamente avanzato, dove si realizzano prodotti epossidici, poliuretanic e altri bicomponenti reattivi per l'industria ceramica e l'edilizia. La produzione indiana sarà incentrata sul sigillante epossidico Starlike Evo, ovvero lo stucco epossidico per fughe più evoluto presente sul mercato, frutto di un costante processo di evoluzione e di diversi brevetti internazionali. A fronte di tale trasferimento di know-how e tecnologia made in Italy, Pidilite Industries si sta occupando in esclusiva della distribuzione commerciale sul mercato indiano, grazie al proprio network consolidato e all'ampliamento di gamma del marchio Roff, specializzato in prodotti per la ceramica e l'edilizia.

## FOSTER

Da domenica 25 giugno a sabato 1 luglio alle ore 19,40, nel corso del preserale in onda su Canale 5, Gerry Scotti ha presentato i vantaggi di scegliere lo stile Foster in cucina.



"In scena a Caduta Libera Foster... l'acciaio in cucina prende colore. Le finiture Copper, Gold e Gun Metal impreziosiscono l'acciaio inox, donando una maggiore resistenza alla superficie di lavelli e piani cottura. Finiture uniche, quelle di Foster, che assicurano alla cucina una personalità unica e distintiva" – spiegano i vertici del gruppo specializzato nella produzione e nello sviluppo di soluzioni per la cucina Made in Italy,

## WEBRANKING

Il Gruppo Miroglio, leader della moda femminile, lavora ogni giorno per l'integrazione intelligente tra negozio fisico e piattaforme online in ottica omnichannel, migliorando l'esperienza dei clienti all'interno degli store e sugli eCom-



merce. Partito nel 2020 assieme all'agenzia digitale Webranking, il progetto si è avviato con una prima fase per rimuovere gli ostacoli al Conversion Rate online, per approdare all'integrazione del processo all'interno del mindset aziendale.

Nei primi tre anni di lavoro, i team hanno definito e coordinato almeno quattro A/B Test e personalizzazioni al mese, muovendosi sui quattro brand in parallelo, in un progetto che ha coinvolto, in sinergia, l'agenzia Webranking e i professionisti del team eCommerce di Miroglio.

La CRO, intesa come logica migliorativa di crescita e personalizzazione, in questo contesto non è più considerabile un'attività tattica -a cui chiedere un singolo obiettivo- bensì un'attività strategica, ovvero un approccio definitivamente integrato in un processo digitale da interrogare con le domande che provengono dall'azienda.

Come è difficile pensare a una strategia eCommerce che prescinderebbe oggi dall'advertising, così Miroglio intende ormai la CRO come investimento insito all'interno di un progetto strutturato, che coinvolge il team eCommerce e Webranking dal punto di vista tecnico e strategico.

## IMMERGAS

Tutte le società che fanno parte del gruppo Immerfin nel 2022 hanno performato in linea con le eccellenze del settore termotecnico raggiungendo un valore della produzione pari a 555 milioni di euro (406 milioni nel 2021), di



cui il 38,4% è stato realizzato sui mercati esteri. Gli addetti nel mondo sono saliti a 1.078 e sono 65 in più rispetto al 2021. Ben 620 sono nel quartier generale di Brescello (Re). I principali indici di redditività si sono mantenuti a livelli tali da sostenere il piano investimenti e la gestione del gruppo: Roe (return on equity) al 14,4% contro il 13,5% del 2021 e anche l'utile è risultato in rialzo del 20% sul 2021, nonostante la molteplicità di fattori avversi che hanno caratterizzato il 2022. Il marchio Immergas conferma la leadership in Italia nel segmento delle caldaie a condensazione e dei sistemi ibridi, mentre all'estero il mercato delle soluzioni per il clima domestico ha registrato andamenti differenziati a seconda dell'area geografica e del contesto geopolitico. Le vendite di caldaie a gas del Gruppo Immerfin nel 2022 risultano in rialzo del 3%.

## ARGO TRACTORS

Dieci appuntamenti per far conoscere le qualità e le caratteristiche di RoboShift, innovativa trasmissione progettata e realizzata da Argo Tractors per i Landini REX4. È questa, in sintesi, la mission di RoboTour, evento che tra maggio, giugno e luglio si è svolto presso l'Agriturismo Vitae di Fabbrico, a pochi passi dallo stabilimento storico del player reggiano, che ha raccolto oltre 500 clienti e potenziali acquirenti per testare, tra i filari, le capacità di Landini Rex4 con inversore elettroidraulico e cambio completamente robotizzato delle velocità e delle marce sotto carico HML. REX4 offre 48AV + 16RM con superriduttore, nonché le funzioni ADS (Advanced Driving System), Stop&Action e

Auto PowerShift (APS). È controllabile da un intuitivo joystick che, proposto in due configurazioni, include anche i comandi dell'Engine Memo Switch, dell'inversore Reverse PowerShuttle, del sollevatore posteriore, della Pto e dei



distributori idraulici ventrali.

RoboTour è la manifestazione pensata da Landini per unire la prova tra i vigneti dei trattori REX4, una sessione in aula con specialisti e ingegneri di Argo Tractors che hanno illustrato le caratteristiche del cambio RoboShift, ma anche le potenzialità di Landini Farm, l'innovativa e recentissima applicazione contenuta in MyLandini, App che permette la gestione smart dell'azienda agricola, focalizzata sulla digitalizzazione del settore agroalimentare, per rispondere ai trend emergenti del settore e originare un vantaggio competitivo nel mercato agricolo.

## TRANSCOOP

Si è svolta, presso la Cantina Albinea Canali, l'assemblea di Transcoop, durante la quale sono stati presentati i numeri del bilancio 2022 ed è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Transcoop ha chiuso lo scorso anno con un fatturato, dato dai soli trasporti, che supera i 130 milioni



di euro (+8.9% sul 2021) ed un fatturato di gruppo che tocca i 165 milioni. Il risultato netto si attesta a 1.335.310 euro (+48,57% sul 2021). Risultati economici importanti, in un anno molto difficile per il settore dei trasporti e della logistica, che hanno permesso a Transcoop di riconoscere ai propri soci un ritorno di 1.800.000 euro. Tra le iniziative portate avanti nell'arco del 2022 è importante ricordare l'avvio di T-Rental, attività di noleggio mezzi riservata ai soci ed un'importante iniziativa benefica denominata "Si scrive 1 x 1000 si legge 1 x Mire", con la quale i soci Transcoop, grazie ai km percorsi dai propri mezzi, hanno donato 65000€ per la costruzione di un centro di simulazione ad alta fedeltà all'interno del Mire. Durante l'assemblea vi è stata una lectio magistralis di Lucio Poma, capo economista Nomisma e una tavola rotonda dal tema "Trasporti e Logistica tra presente e futuro."

## STUDIO TRE SOCIETÀ BENEFIT

Studio Tre Società Benefit, agenzia di consulenza linguistica, traduzioni e interpretariato fondata nel 1979 a Reggio Emilia, ha ricevuto le tre stelle del rating di legalità conferite dall'Autorità Garante



della Concorrenza e del Mercato. Questo prestigioso riconoscimento rappresenta il massimo livello di attestazione per le aziende che si distinguono per il loro costante impegno nell'operare in modo trasparente, etico e rispettoso della legge.

Il rating di legalità precede di poco l'ottenimento della Certificazione BCorp, per cui Studio Tre è at-

## CI PRENDIAMO CURA DELLE TUE PAROLE DAL 1979

Da oltre 40 anni seguiamo l'evoluzione delle lingue e facilitiamo la comunicazione tra le persone per costruire relazioni di valore e abbattere le barriere linguistiche e culturali.

Grazie al nostro network di **1500 traduttori e linguisti** offriamo i nostri servizi in **75 lingue UE ed EXTRA UE.**

- »» Traduzione tradizionale, digitale e audiovisiva
- »» Voiceover e Sottotitolaggio
- »» Interpretariato in presenza e da remoto con assistenza tecnica-linguistica-hostess in Italia e all'estero

tualmente in fase di audit conclusivo, e rafforza la posizione dell'azienda come Società Benefit. Ed è come Società Benefit che Studio Tre ha appena pubblicato la nuova edizione della propria Relazione di Impatto 2022 nella quale sono elencate le azioni messe in campo nel 2022 e quelle programmate per il 2023.

“Le tre stelle di legalità, l'essere diventati Società Benefit e aver intrapreso il percorso per diventare azienda BCorp - ha dichiarato Letizia Palladino, CEO di Studio Tre - si inseriscono in un percorso che ci permetterà, azione dopo azione, di trasformarci da azienda estrattiva, ossia che estrae più valore dall'ambiente di quanto riesca a restituire, in contributiva, ossia ad impatto positivo in grado di donare più di quanto sottrae”.

## KINSECT

Il settore delle proteine alternative di insetti è in costante crescita: il valore in Europa è di 0,8 miliardi di euro, ma si prevede un'esplosione fino a 4,8 miliardi per il 2030. Questa tendenza è accompagnata da investimenti di oltre un



miliardo di euro in EU, a conferma di un interesse marcato verso questa economia circolare e sostenibile. Kinsect ha colto il potenziale sviluppando dal 2016 soluzioni all'avanguardia per l'allevamento della mosca soldato allo scopo di realizzare processi efficienti per la produzione di proteine mangimistiche di alta qualità. Kinsect dispone di una tecnologia avanzata, tra cui gabbie, dispositivi di ovodeposizione e software, grazie alla quale ha raggiunto risultati al vertice del settore in Europa. Il processo brevettato permette di ottimizzare la produzione, riducendo i costi operativi e aumentando l'efficienza dell'allevamento. Gli insetti richiedono meno acqua e suolo rispetto ad altre fonti proteiche e si dimostrano altamente efficienti nel trasformare sottoprodotti organici in proteine di alta qualità. Il loro utilizzo ha un forte impatto sulla riduzione delle emissioni di CO2 e si è rivelato una soluzione ecologica per lo smaltimento e il riutilizzo

dei rifiuti organici. Il successo di Kinsect è rafforzato dal sostegno ricevuto, con investimenti provenienti dal bando Horizon 2020 e dal fondo Nazionale per l'innovazione.

## BLULINK

Blulink celebra la Giornata Mondiale della Qualità organizzando la 14<sup>a</sup> edizione di Quality for Italy - Italy for Quality, evento di riferimento nel campo della Qualità e della Conformità, che si terrà il 9 novembre a Reggio Emilia



con il titolo Quality: realising your competitive potential. La manifestazione accoglie esperti del settore, tra cui il Gruppo Galgano, l'AICQ, responsabili qualità, consulenti e professori universitari. L'obiettivo è condividere la cultura della Qualità promuovendone il valore, poiché rimane un fattore trainante e fondamentale per il successo e la competitività delle aziende, consente di distinguersi sul mercato, conquistare la fiducia dei clienti e ottenere vantaggi competitivi duraturi.

L'evento è aperto a tutti gli interessati e agli addetti ai lavori, iscrizioni gratuite fino ad esaurimento posti.

Inoltre Blulink da oltre dieci anni organizza webinar informativi e formativi gratuiti con esperti della Qualità e dei Processi, consultabili dal sito web aziendale. Queste risorse aggiuntive rappresentano un'opportunità per approfondire ulteriormente la tematica della Qualità e per acquisire nuove conoscenze nel campo.

## PAGE

Semplificare, potenziando le attività aziendali dei clienti è l'obiettivo di Pace, azienda attiva nel campo della vendita, noleggio e assistenza stampanti, multifunzione, plotter, arredo e forniture uffici.

Dalla continua ricerca di soluzioni innovative Pace ha arricchito l'offerta dei servizi ad alto contenuto tecnologico puntando sul servizio UiPlan: una piattaforma in cloud per

# MASERATI GRECALE

## EVERYDAY EXCEPTIONAL

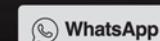


RESPIRA LA BELLEZZA. ABBRACCIA L'INNOVAZIONE. SENTI LA POTENZA DEL MOTORE NETTUNO. LA NUOVA MASERATI GRECALE RENDE STRAORDINARIA LA TUA QUOTIDIANITÀ.



TRIDENTECLUB

Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy +39 0597100234



Chatta con noi  
+393463019462

gestire le risorse umane, organizzare le attività lavorative, prenotare gli strumenti condivisi, scambiarsi file di grandi dimensioni e schedare scadenze. Ogni azienda, qualunque dimensione abbia, ha bisogno



di definire una struttura che assegni ruoli da ricoprire, attività da svolgere e procedure precise a cui attenersi. Una buona progettazione dell'attività permette di automatizzare i processi aziendali e farlo aiuta ad avere un'azienda stabile ed efficiente.

Con Uiplan tutto questo è semplice e alla portata di tutte le aziende, pmi comprese.

Pace volge lo sguardo al futuro offrendo ai propri clienti ciò che serve per una trasformazione digitale.

Per prenotare una demo scrivere alla mail: roberta.maraldi@pace.it

## SB ITALIA

SB Italia è Digital Innovation Company, tra le prime 100 aziende in Italia, che realizza progetti innovativi e soluzioni all'avanguardia per accompagnare le aziende attraverso il processo di Digital Transformation.

“Da sempre rappresentiamo un punto di riferimento per il mercato, grazie a progetti innovativi, soluzioni all'avanguardia, alla qualità e affidabilità del servizio e, soprattutto, grazie alla passione, al valore e alle competenze delle persone che ogni giorno sono in grado di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Abbiamo 4 sedi (Milano, Genova, Reggio Emilia e Varese) e presidi tecnici in tutte le regioni.

5 business unit per fornire un approccio a 360° ai nostri clienti: BU Process and Document Automation & BPO, accompagna le aziende a reinventare e realizzare i propri processi aziendali, grazie alle soluzioni proprietarie di Enterprise Content & Workflow Management Docsweb e di firma digitale AgileSign; BU AI& Analytics che supporta

le aziende a governare gli andamenti della domanda, arrivando a prevederli; BU ERP & Sistemi informativi sviluppa soluzioni e progetti su misura per le PMI: la suite proprietaria Agevole include ERP, CRM, nota spese, prenotazione



desk, registro accessi; BU ERP Panthera propone un ERP di seconda generazione da evidenziare la verticalizzazione di Panthera Textile, creata su misura per le aziende di abbigliamento e tessile; BU IT Service Management propone un'offerta di servizi e soluzioni focalizzandosi su 4 aree: Cloud, Cybersecurity, IT Infrastructure e Managed Service” – spiegano i vertici aziendali.

## WIDE GROUP

Prosegue la crescita di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo e Insurance Broker Aggregator, già fra i primi dieci operatori nel mercato italiano, con premi intermediati superiori a 130 milioni di euro ed oltre 200 collaboratori



dislocati nelle diverse sedi sul territorio italiano.

A giugno 2023, con l'aggregazione dello storico broker torinese IBO Gestione Rischi, Wide Group afferma la sua

presenza nel territorio piemontese. IBO Gestione Rischi, attiva dal 1974 e giunta alla terza generazione, vanta una solida expertise nel settore dei rischi professionali, delle società di servizi e di imprese industriali e commerciali, con premi intermediati per oltre 5 milioni di euro.

A distanza di un mese Wide Group completa l'aggregazione di un'altra importante realtà di intermediazione assicurativa, L'Assicurazione Insurance Broker di Treviso. La società veneta, presente sul mercato dal 1978, si è affermata nell'arco di due generazioni per la competenza nella gestione dei rischi di imprese e professionisti. Il personale di L'Assicurazione Insurance Broker si unirà alla già attiva sede di Treviso, rafforzando la presenza in uno dei distretti chiave del tessuto imprenditoriale italiano, integrandosi in tutti gli aspetti operativi e gestionali.

## 76 INDUSTRIAL GRAPHICS

76 Industrial Graphics investe sul benessere delle persone: inaugurato il nuovo sistema di raffrescamento dei reparti. La storica azienda di Montecchio Emilia continua nel percorso di iniziative e innovazioni mirate al miglioramento del



luogo di lavoro e alle condizioni professionali e personali degli addetti.

76 Industrial Graphics di Montecchio Emilia, storica azienda reggiana con sede anche a Pune in India, è un punto di riferimento internazionale per la decorazione di veicoli industriali, agricoli e macchinari. Il continuo investimento in ricerca tecnologia e standard di qualità, strategico per lavorare con realtà quali CNH, Argo Tractors, AGCO, Immergas, Class, Toyota, non fa perdere di vista all'azienda ciò che in oltre 45 anni di storia rappresenta il suo cuore pulsante: le persone.

Da fine luglio è infatti attivo il nuovo impianto di raffrescamento che mira a smorzare la morsa del caldo per gli oltre

40 addetti che operano in produzione nei due capannoni del plant di Montecchio Emilia.

Dice il CEO Fausto Mazzali: “L'investimento significativo per raffreddare l'ambiente di lavoro è un modo concreto per migliorare effettivamente le condizioni quotidiane ma anche per rendere più agevole il cambiamento, paradigma necessario per essere sempre più competitivi nell'attuale contesto socio-economico”

I loghi dei costruttori di trattori più famosi al mondo d'ora in poi si produrranno...al fresco.

## REFRATTARI SPECIALI

Refrattari Speciali, leader nella produzione di rulli ceramici e di prodotti cordieritici, celebra con orgoglio un traguardo significativo: 50 anni di attività.

Dal 1973 il team Refrattari Speciali condivide una stessa



mission che pone le persone e i clienti al centro dell'attenzione, anticipando le esigenze e offrendo soluzioni adatte alle loro necessità.

Dalla consulenza alla progettazione fino al servizio di assistenza, l'azienda si è sempre impegnata a mantenere i valori di qualità e affidabilità che l'hanno sempre contraddistinta permettendole di arrivare a clienti in 28 paesi nel mondo.

In questi 50 anni di attività la produzione si è evoluta con le necessità del cliente proponendo prodotti sempre nuovi e innovativi.

Una solida realtà che basa le sue fondamenta nel territorio in cui vive, sui valori tradizionali e sulla famiglia. Una mission quella dell'azienda che pone sempre attenzione ai bisogni e alla sicurezza della realtà che la circonda e del personale impiegato.

Per questo Refrattari speciali ha deciso, in occasione dei 50 anni di attività di mettere a disposizione dei suoi lavoratori

un D.A.E (defibrillatore automatico esterno) all'interno dell'azienda.

Nel mese di luglio il personale della squadra emergenza è stato completamente formato per l'utilizzo con uno specifico corso svoltosi all'interno dell'azienda stessa.

Una scelta che sempre più indirizza l'azienda verso il benessere dei suoi lavoratori motore portante della sua storia.

## APOGEO

Apogeo ha realizzato il sistema segnaletico del Museo Casa Natale Arturo Toscanini, che si trova all'interno della casa natale del celebre compositore, con stanze dalle dimensioni ridotte e dalla luminosità volutamente limitata,



per dare ai visitatori l'impressione di entrare ancora di più nel contesto intimo dell'artista.

L'impresa si è destreggiata tra diversi materiali e tipologie di supporto, per consentire ai visitatori di ritrovare in modo chiaro e veloce le informazioni di interesse, senza invadere lo spazio familiare del museo. Planimetrie, informazioni più dettagliate e punti di interesse, sono stati realizzati personalizzando con stampa digitale prespaziata pannelli in dibond, fissati a parete con eleganti supporti argentati. Grandi pannelli con stampa digitale ad alta definizione sono stati realizzati e posizionati in luoghi strategici e riportano le locandine di alcune delle opere più conosciute di Toscanini, creando immagini di forte impatto.

Lunghe stampe applicate su supporti all'interno delle bacheche riportano brevi didascalie degli oggetti esposti. All'interno delle grandi bacheche contenenti gli abiti di scena o di Toscanini, Apogeo ha realizzato supporti piedistallo in plexiglass con piccola targa in cima: in questo modo le informazioni sono all'altezza di lettura ideale per il visitatore, ma non invadono eccessivamente lo spazio ri-

servato agli oggetti esposti.

Infine, ha realizzato supporti ad hoc piegando a L pannellini di forex per poter avere didascalie facilmente rimovibili o spostabili in caso di aggiornamento del posizionamento degli oggetti.

## FLASH BATTERY

L'ultima edizione di IVT EXPO, la fiera internazionale di riferimento in campo di componentistica, materiali, servizi e tecnologie di nuova generazione, che si è svolta a Köln Messe il 28 e 29 giugno 2023, ha visto riuniti i principali player del settore dell'elettrificazione per mostrare i più recenti sviluppi dedicati al mondo dell'industria. Per Flash



Battery, impresa italiana leader nella produzione di batterie al litio customizzate per il segmento delle macchine e dei veicoli industriali, l'evento ha rappresentato un'occasione strategica di networking, per rafforzare partnership e sinergie con powertrain system integrators d'esperienza di tutta Europa. "Questo approccio – afferma il Fondatore e CEO di Flash Battery Marco Righi – è fondamentale per consolidare la presenza delle batterie al litio Flash Battery su tutti quei mercati come Germania, Francia, Benelux, Spagna e Repubblica Ceca, particolarmente sensibili al tema dell'elettrificazione e ci dà, inoltre, la possibilità di fornire un grande valore aggiunto ad OEM e produttori di veicoli che potranno, così, interfacciarsi con un unico referente sul



## VISION+

THE NEW CONCEPT OF BUILDING

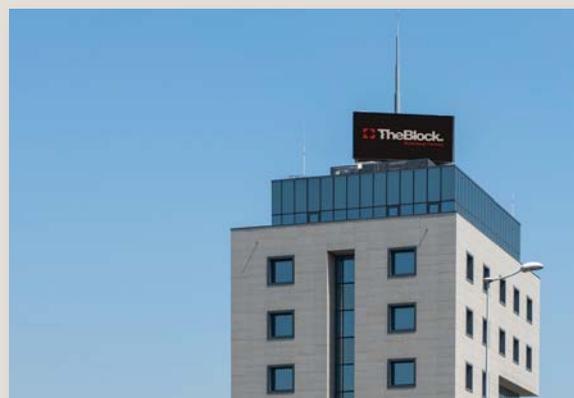
**VISION+** è la nostra risposta al futuro delle costruzioni e versione di **Total Cost of Ownership**: una soluzione che ruota intorno al cliente e offre ad entrambe le parti una nuova visione di realizzazione e gestione dell'opera.

**GARC S.p.A.** è il primo General Contractor attivo nei settori **costruzioni** e **ambiente** ad aver aderito al movimento delle **B Corp** in **Italia**.

mercato e accedere ad un prodotto finito chiavi in mano". Grazie alle sinergie con diversi partner strategici ogni batteria Flash Battery, già progettata seguendo un processo industriale di 8 step che offre ai produttori un supporto attivo nella scelta della soluzione di elettrificazione più adatta, potrà godere di un know-how di eccellenza in tutti quei territori che si stanno avvicinando alla conversione elettrica, coinvolgendo sempre più settori industriali.

## 7EVEN TOWER STUDIOS

TheBlock Multivisual Factory, brand della società 7even Tower Studios, che ha sede al sesto piano della 7even tower di via Gramsci a Reggio Emilia, è una business unit del gruppo TTM. Produce video e grafica in linea con le



nuove tendenze per vari settori come la meccatronica, elettronica, edilizia, ceramica, plastica, beni di consumo e servizi. Un team di professionisti della modellazione 3D e 3D animation, realizza strumenti di comunicazione sia tecnici che emozionali, in linea con la brand identity aziendale. Partendo dal modello 3D di un prodotto fino ad una conforme versione digitale, TheBlock progetta disegni tecnici e rendering realistici con sezioni, esplosi e animazioni del proprio funzionamento, oltre a immagini statiche uguali all'originale per manuali, tutorial, presentazioni e packaging. "La creatività TheBlock può raccontare ogni prodotto-servizio attraverso un video emozionante in grado di stimolare sia la testa che il cuore di chi lo guarda. Al video Hero è affidato il compito di raccontare la proposta di valore, offrendo anche varie declinazioni come soluzioni seriali, contenuti responsive, clip ispirazionali e di tendenza dal carattere virale. Strumenti dedicati ai vari canali: website, social network, fiere ed eventi, brochure e documentazione tecnico-commerciale. Infine, grazie all'utilizzo di Unreal Engine, si creano location e configuratori virtuali per "navigare"

showroom, stabilimento o per interagire con il proprio prodotto (www.the-block.it)" - spiega la società.

## LOVEMARK

L'innovazione nel marketing digitale è al centro delle iniziative di Lovemark per l'autunno 2023, con un occhio attento alla sostenibilità e all'inclusività. L'azienda si prepara ad essere parte attiva della Milano Digital Week con due ap-



puntamenti di spicco che promettono di gettare nuova luce sulla digitalizzazione e l'innovazione etica. "L'Hr Tech e la Comunicazione aziendale: risorse umane e digitali per il potenziamento dell'employee engagement" in partnership con Credemtel, e "Accessibile e inclusivo: il web per tutti", incentrato sull'accessibilità digitale.

Il primo appuntamento si concentrerà sullo sviluppo di strategie che integrino armoniosamente le risorse umane e digitali, creando un ambiente di lavoro stimolante e coinvolgente. Lovemark e Credemtel saranno in prima linea nell'offrire soluzioni innovative che favoriscano il coinvolgimento dei dipendenti attraverso strumenti tecnologici avanzati. Ospite dell'intervento MyNet che presenterà l'APP focalizzata sul potenziamento della collaborazione interna e sulla fluidità delle comunicazioni all'interno delle aziende. L'innovazione etica sarà il filo conduttore anche del secondo appuntamento, programmato per lunedì 9 ottobre. Il team Lovemark affronterà insieme agli ospiti di AccessiWay l'importanza dell'accessibilità nei touchpoint digitali, considerando la normativa vigente, i soggetti coinvolti e le migliori pratiche. L'impegno di Lovemark non si ferma qui: il 27 ottobre, il Digital Kit - Pills For Your Brand offrirà formazione ai clienti Lovemark presso il Centro Brera di Milano: il tema di quest'anno sarà "Visioni Convergenti: dall'Intuizione alla Trasformazione del Marketing Digitale". Tutte le informazioni sugli eventi e le iniziative di Lovemark sono disponibili su lovemark.it.

RANGE ROVER  
VELAR



**Schiatti Class**  
schiatticlass.landrover.it

Gamma Range Rover Velar, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 1,6 a 9,9 (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato da 38 a 226 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

# Chi sta investendo nella ricostruzione dell'Ucraina

I grandi gruppi internazionali scommettono sul futuro del Paese. Tra le aziende che hanno annunciato progetti ci sono Arcelor Mittal, Nestlé e Bayer

di Antonio Piemontese • Wired.it



La fortuna non è una componente di cui si possa fare a meno nell'ambito degli investimenti. Mettiamola così: pianificare operazioni economiche in un Paese in guerra come l'Ucraina non è scelta da tutti, né per tutti i portafogli. Tuttavia, il piatto della ricostruzione post-bellica, per chi azzecca i tempi, può essere ricchissimo. L'Ucraina non fa eccezione, e infatti li guardano con interesse molti grandi gruppi, in attesa di un segnale che consenta di capire cosa accadrà. Gli strateghi delle grandi società di chiedono, ovviamente, quando finirà la guerra: considerando che in media servono 12-18 mesi per avviare le pratiche e ottenere le autorizzazioni, e un paio d'anni (almeno) per costruire un grande impianto, muoversi in anticipo significa partire col piede giusto e massimizzare i ritorni.

La città ucraina che progetta già la ricostruzione è Mykolayiv, sul Mar Nero. Con droni, cloud e altre tecnologie, il sindaco pensa al futuro postbellico. Ora servono 5 milioni per far partire il progetto.

## L'elenco delle aziende

Kyiv sta cercando di fornire risposte a tutti gli interrogativi che frullano nella testa degli investitori. Mentre al fronte si combatte, a palazzo, nei ministeri, si progetta una rinascita che promette di cambiare il Paese dalle fondamenta: non solo quelle degli edifici, ma dello Stato. Si dice che il masterplan per la ricostruzione di Londra risalga al 1943, due anni prima della fine del conflitto. Mykolayiv sta già lavorando a un progetto ad alto tasso di innovazione in cui sono coinvolte anche aziende italiane. E non è la sola municipalità ad aver avviato i motori. Gli uomini del presidente ucraino

Volodymyr Zelensky stanno da tempo facendo l'inventario delle zone minate, vera eredità del conflitto con cui l'Ucraina si troverà confrontarsi per anni, assieme ai mutilati e alle famiglie senza padre. I funzionari provano a immaginare il Paese che sarà, gettando le basi di un tessuto industriale competitivo.

“Nel 2022 il pil è crollato del 39%, prima di cominciare una lenta risalita quest'anno. Al momento, per quest'anno stiamo crescendo del 2,4% rispetto all'anno scorso”, dice a Wired Sergiy Tsivkach, amministratore delegato di Ukraineinvest, hub di riferimento per i capitali esteri in cerca di nuove opportunità nel Paese.

“Prima della guerra le aziende straniere si stavano gradualmente spostando da Lviv (Leopoli) verso oriente: troppa concorrenza sul confine con l'Unione europea – prosegue il manager –. La guerra ha cambiato tutto, ma adesso cominciamo a notare che stanno tornando a chiederci delle regioni del centro, cioè quelle in cui si trova la capitale. Qualcuna si informa anche sui territori a est. Perché dei 170mila edifici danneggiati dalle bom-

be, molti sono ubicati proprio lì, e per chi produce materiali da costruzione, è importante essere vicino ai clienti che acquistano le forniture”. Come l'irlandese Kingspan, gigante dell'edilizia, che ha messo sul piatto 300 milioni di dollari per produrre isolanti e sistemi di riscaldamento in sei siti, prudentemente, però, ancora nella zona di Lviv. I macchinari partiranno nel 2024.

Ma gli investimenti esteri diretti, spiega il manager, hanno superato i cinquecento milioni di dollari solo nel primo trimestre del 2023. Proviamo un resoconto, parziale. Ci sono il gruppo siderurgico Arcelor Mittal (120 milioni di dollari nel 2022, 130 nel 2023), il colosso dell'alimentazione Nestlé (40,5 milioni di euro annunciati nella regione di Smolyhiv, sempre a est). E poi ancora la danese Carlsberg (40 milioni di euro nel 2022 per aumentare dell'80% la produzione di birra in lattina nello stabilimento Kyiv Brewery), ma anche la farmaceutica Bayer (annunciati 60 milioni per l'espansione nella regione centrale di Zhytomyr della divisione agricoltura).

Vanno forte i materiali per l'edilizia, con Fixit, Kovalska group e Cersanit (le ultime due società, però, hanno solo annunciato le operazioni). Potrebbe aggiungersi, si lascia

sfuggire il dirigente, anche un gigante della produzione di veicoli elettrici che, prima della guerra, stava lavorando a un investimento da un miliardo; l'invasione ha congelato tutto, ma la speranza è quella di riannodare i fili del discorso. La Tesla di Elon Musk? Tsivkach nega. Quello che

è certo è che il patron di Starlink ha aiutato parecchio il Paese durante il conflitto.

La carta principale che Kyiv si giocherà è l'allineamento alla legislazione europea, in forte progresso, soprattutto ora che il legame con Bruxelles si è consolidato. Molti, però, non si fidano del sistema degli appalti. “Ma funziona bene, e anzi: chi verrà a produrre qui i materiali per la ricostruzione troverà una corsia preferenziale nelle procedure grazie alle leggi sulla localizzazione delle imprese”. Se alla fine della guerra ci sarà l'adesione a Nato o una qualche forma di obbligo internazionale di difesa del Paese in caso di aggressione, aggiunge Tsivkach, “ci sarà spazio per aumentare di dieci o venti volte gli investimenti” afferma il manager. “Abbiamo meccanismi di derisking messi in campo dallo Stato e dai nostri partner internazionali per assicurare i capitali: ci sono la Banca mondiale, la US development finance corporation. Non solo. Il governo di Varsavia (grande sostenitore di Kyiv, ndr) sta lavorando a una bozza di legge per garantire gli investimenti delle aziende polacche, così come quello tedesco; abbiamo parlato con le italiane Sace e Simest, e a giugno abbiamo organizzato un incontro a Roma con la vostra Confindustria”.

## Lotta alla corruzione

L'Ucraina, secondo Tsivkach, è profondamente cambiata da quando l'ex presidente filorusso Viktor Yanukovich riuscì a far sparire 40 miliardi di dollari di fondi statali prima di fuggire. Nonostante tutto, nella classifica di Transparency International è in 116° posizione su 180 Stati considerati. L'Italia è 41°, la Russia 137°. Spiega il manager: “Dobbiamo far sapere a tutti che l'Ucraina sta combattendo su due fronti: contro l'aggressione di un nemico esterno, e al contempo sul fronte interno, facendo pulizia dentro i confini. Non è lo stesso Paese del 2012, del 2013. Ci sono state tante inchieste giornalistiche che hanno portato alla luce reati poi perseguiti. Il presidente Zelensky ha avviato una politica per cui gli abusi vengono puniti subito, e le garantisco che neanche chi fa parte della maggioranza di governo è al sicuro: due settimane fa sono stati arrestati diversi parlamentari”. “Anche le privatizzazioni delle aziende statali, in cui si annidavano ampie sacche di corruzione, hanno migliorato la situazione – prosegue il manager –. Persino la digitalizzazione ha giocato un ruolo: eliminando un certo numero di burocrati, ha ridotto le possibilità di bustarelle”. Ma c'è un altro fattore, per Tsivkach, forse il più importante: “Centinaia di migliaia di ucraini sono finiti al fronte e, dopo l'esperienza bellica, non hanno nessuna tolleranza per la corruzione. È un movimento sociale portato avanti non solo dal presidente o dalle autorità anticorruzione, ma dalla stessa società civile. Per questo funzionerà”.



# Il caldo estremo fa male anche all'economia

Un'analisi degli economisti di Allianz evidenzia come le alte temperature abbiano rallentato la produttività globale facendo perdere lo 0,6% del prodotto interno lordo

di Massimo Cassano • Wired.it



Una giornata di caldo particolarmente intenso può rallentare un cantiere o addirittura portare alla sua chiusura temporanea. La stessa cosa accade per esempio nell'agricoltura, dove le condizioni di lavoro possono diventare insopportabili. Le alte temperature danneggiano la produttività, e con l'ingresso della Terra in quella che il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha definito "l'era dell'ebollizione globale", i danni al sistema economico mondiale saranno presto visibili. Gli analisti di Allianz, multinazionale colosso dei servizi assicurativi e finanziari, hanno esaminato il costo delle ondate di caldo che hanno colpito gli Stati Uniti, la Cina e l'Europa meridionale tra il 1 maggio e il 4 agosto, concludendo che il prodotto interno lordo globale sia diminuito dello 0,6%. La Cina è stata colpita in modo particolarmente duro, visto che l'1,3% del suo pil è letteralmente "evaporato", mentre

il fenomeno ha interessato molto meno gli Stati Uniti, che hanno perso "solo" lo 0,3%. L'Europa si trova a metà strada: Grecia e Spagna hanno perso rispettivamente lo 0,9% e l'1% del loro pil, più dell'Italia (0,5%) e della Francia (0,1%). Secondo il report, le perdite macroeconomiche nette sono complessivamente negative, ma è probabile che siano più contenute per le grandi economie sviluppate, perché maggiormente in grado di far fronte a shock di produzione negativi, per esempio compensando la perdita di produzione in un luogo con un aumento della stessa in un altro Paese in cui operano. Gli impatti eco-

nomici indiretti, di contro, sono generalmente più gravi per i Paesi a basso reddito e le economie più piccole e meno diversificate.

Il caldo può comportare seri rischi per alcune categorie di lavoratori. Se la temperatura supera i 35 gradi, per l'Inps è possibile sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'integrazione salariale ordinaria

Per stessa ammissione di Allianz, si tratta di calcoli però incompleti, che non considerano i costi associati ai disastri

naturali, come gli incendi boschivi, la siccità o le gravi inondazioni che si accompagnano al sur-

riscaldamento globale, e tengono conto soltanto degli effetti del caldo sulla produttività.

In Italia, per esempio, le temperature da record del mese di luglio

hanno riaperto il dibattito sulla possibilità dei lavoratori di richiedere

la cassa integrazione al di sopra dei 35 gradi percepiti e in assenza

di misure in grado di ridurre il rischio di colpo di calore. I dipendenti sottoposti a temperature

troppo elevate riducono il proprio orario di lavoro, rallentano

nelle loro mansioni e sono più propensi a commettere errori.

Secondo una ricerca dello scorso dicembre pubblicata su PubMed, la

capacità di eseguire un lavoro fisico diminuisce di

circa il 40% quando le temperature

raggiungono i 32 gradi e precipita di due terzi quando queste sfondano quota 38°C. L'Institute of Physics americano ha calcolato che una giornata con più 32°C percepiti abbassa il libro paga annuale dello 0,04%, pari al 2,1% della retribuzione settimanale media.

A livello globale, l'International Labour Organization prevede che lo stress da calore ridurrà le ore di lavoro potenziali del 2,2%, l'equivalente di 80 milioni di posti di lavoro a tempo pieno.

Secondo il rapporto del 2022 di Lancet Countdown, nel 2021 sono state perse 470 miliardi di potenziali ore lavorative, una media di 139 ore a persona, in aumento del

37% rispetto alla media annuale nel decennio dal 1990 al 1999. Di positivo c'è che le ondate di calore, a differenza

di molti altri eventi estremi naturali, sono maggiormente prevedibili. L'adattamento diventa quindi fondamentale: le

perdite di produttività dovute a questi fenomeni possono essere mitigate migliorando le condizioni dei lavoratori attraverso

diversi approcci tecnologici, infrastrutturali, normativi e comportamentali, che possono essere impiegati da individui, aziende e governi.

Strategie come l'ottimizzazione degli orari, il lavoro mattutino o serale e l'utilizzo di meccanismi di raffreddamento passivo

possono dare risultati promettenti nell'immediato, mentre a lungo raggio dovrebbero essere integrate con misure di

adattamento strutturale volte a preparare le città al cambiamento climatico, come, per esempio, l'inverdimento urbano.

Interrogativi che la società deve porsi in fretta se vuole prevenire

l'ennesimo effetto negativo del cambiamento climatico sul

benessere comune.

**0,6%**

**Pil globale**

la percentuale di produzione mondiale persa a causa della temperatura elevata

## L'ENERGIA SOLARE STA SALVANDO L'EUROPA DAI BLACKOUT DURANTE LE ONDATE DI CALDO

La crescita del fotovoltaico si è dimostrata strategica non solo per contrastare la crisi climatica, ma anche per aumentare la produzione energetica nei momenti di picco della domanda

di Kevin Carboni • Wired.it



L'incremento costante della produzione di energia solare in Europa meridionale è stato fondamentale per evitare blackout e carenze di elettricità durante le ondate di caldo estremo che stanno attraversando il vecchio continente quest'estate. La crescita del fotovoltaico, oltre a fornire energia pulita e sostenere la decarbonizzazione del settore, è stata quindi doppiamente strategica per affrontare la crisi climatica.

Nei picchi di caldo estremo degli ultimi mesi, che probabilmente diventeranno la prossima normalità, la resa dei pannelli fotovoltaici diventa particolarmente efficiente grazie alla forza che assumono le radiazioni solari nelle ore più calde. Picchi che corrispondono a quelli della domanda di elettricità necessaria far funzionare ventilatori e condizionatori. In questo modo, la crescita del fotovoltaico ha compensato la richiesta di elettricità.

L'effetto benefico è stato particolarmente evidente in Spagna e Grecia, tra i due paesi che nell'ultimo anno hanno installato più pannelli solari in tutta l'Unione europea, per far fronte sia alla crisi energetica causata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che all'emergenza climatica innescata dai combustibili fossili.

Dopo aver aggiunto 4,5 gigawatt di capacità fotovoltaica nel 2022, lo scorso luglio la produzione di energia solare in Spagna è stata la più alta mai registrata in un mese, come riporta la compagnia energetica spagnola Red Electrica. Un picco che ha permesso all'energia solare di coprire il 24% del fabbisogno nazionale del mese, rispetto al 12% del 2022.

I vantaggi del fotovoltaico hanno interessato anche un paese meno virtuoso come l'Italia. Lo scorso 24 luglio, metà della domanda di elettricità in eccesso

in Sicilia è infatti stata coperta dall'energia solare, la cui produzione sull'isola il mese scorso è raddoppiata rispetto a un anno fa. Stesso discorso anche per paesi meno assolati, come il Belgio, dove il solare ha coperto il 100% della domanda supplementare.

Nonostante questo successo, però, il fotovoltaico rappresenta ancora una piccolissima parte del mix energetico nella maggior parte dei paesi europei, dove eolico, gas, carbone e nucleare coprono ancora gran parte della domanda. Per questo, diversi gruppi industriali come Solar Power Europe hanno esortato i politici europei a investire di più e promuovere progetti che abbinino energia solare e accumulo energetico, così da rendere il fotovoltaico una fonte più stabile e sicura per il futuro.



# lead the future.

General Shared Services | Nuovo headquarter | CCAA Bologna



Diamo vita a nuovi spazi  
realizzando opere straordinarie  
per complessità e bellezza.  
Luoghi dove vivere bene  
e lavorare nel miglior comfort.

[www.ingferrari.it](http://www.ingferrari.it)

 **INGFERRARI**<sup>®</sup>  
General Contractor | Impianti | Service

# L'Europa è a caccia di intelligenza artificiale per far evolvere le previsioni meteo

Il centro europeo sta sperimentando i modelli di machine learning di Huawei e Nvidia per superare i tradizionali sistemi basati sulla fisica. E i primi risultati sono incoraggianti

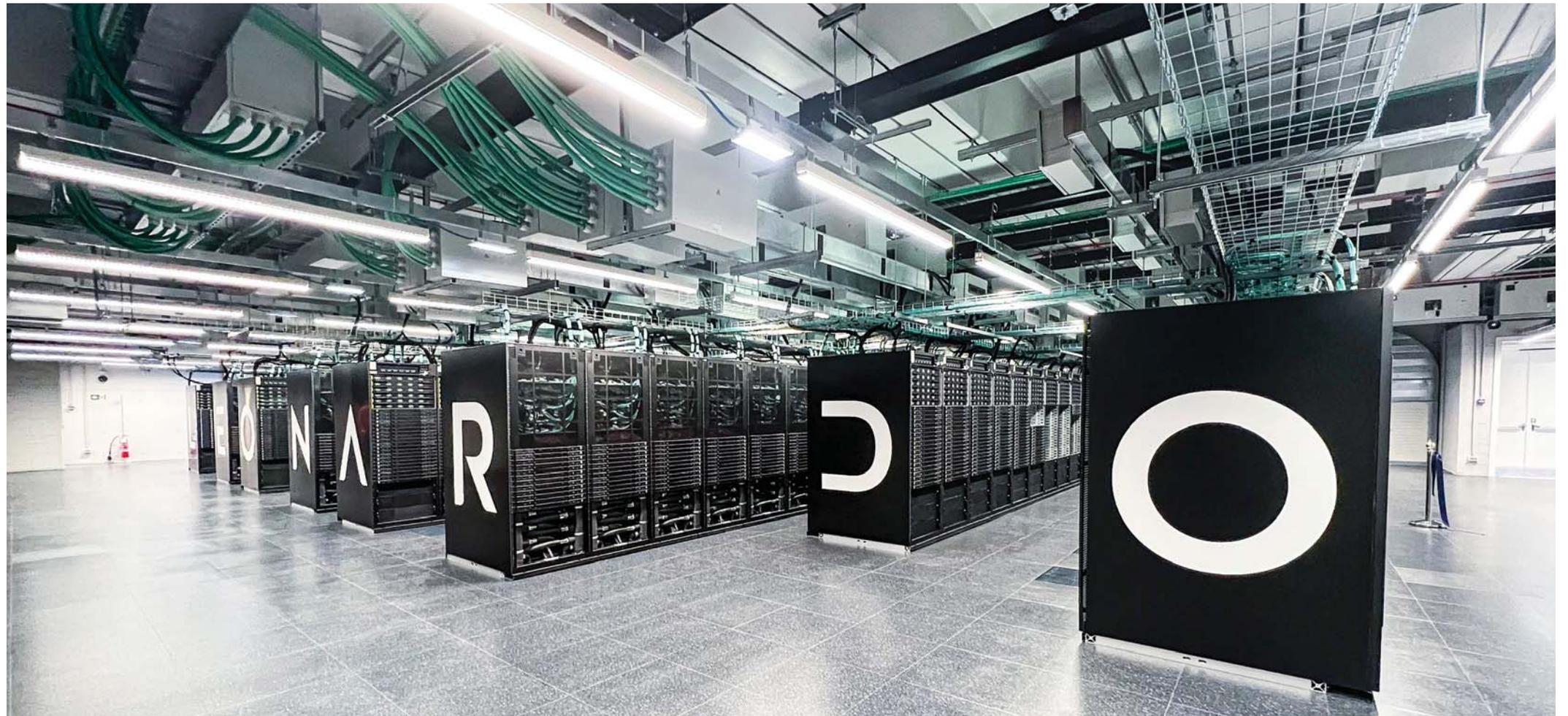
di Luca Zorloni • Wired.it



Il vento, è il caso di dirlo, è cambiato rapidamente nell'ultimo anno. Una rivoluzione nel campo delle previsioni meteo, guidata dall'intelligenza artificiale. E in particolare dai modelli di machine learning messi a punto da colossi della tecnologia. Come Pangu-Weather, sfornato dal colosso cinese Huawei. O Fourcastnet, targato Nvidia (la multinazionale californiana di data center e Ai). Li sta già sperimentando il Centro europeo per le previsioni meteo di medio termine (Ecmwf). Un'agenzia che riunisce 35 Stati del vecchio continente e fornisce quotidianamente dati meteorologici ai servizi nazionali, nonché modelli su scala planetaria sul futuro.

Sono i primi due test di una serie di prove che il centro vuole condurre, perché in mondo ostaggio della crisi del clima, di cambiamenti improvvisi ed eventi estremi, sapere prevedere con precisione il meteo sarà strategico. "Rispetto ai modelli basati sulla fisica – spiega a Wired Matthew Chantry, coordinatore per l'area machine learning dell'Ecmwf – quelli di intelligenza artificiale possono compiere gli stessi calcoli con più parametri e in un tempo ridotto, questione di minuti". Facendo risparmiare potere computazionale e ampliando a dismisura il numero di scenari che si possono esplorare. Tanto che, dopo il modello di Huawei e quello di Nvidia, il centro europeo sta valutando altri modelli di machine learning da mettere alla prova.

Un'analisi degli economisti di Allianz evidenzia come le alte temperature abbiano rallentato la produttività globale facendo perdere lo 0,6% del prodotto interno lordo. Il machine learning è un sotto insieme dell'intelligenza artificiale. Identifica quei sistemi che apprendono e migliorano in modo automatico dai dati che elaborano. Nel settore



delle previsioni meteo, si candidano ad affiancare i tradizionali modelli matematici, basati su serie storiche, che vengono utilizzati sia per formulare le previsioni a breve termine, sia per elaborare gli scenari futuri. Pangu è uno di questi. È la testa d'ariete di Huawei nel campo dell'intelligenza artificiale, tanto che ha luglio il colosso cinese delle telecomunicazioni ha presentato una versione aggiornata per entrare a pieno titolo nella corsa all'oro dell'AI generativa guidata da ChatGPT. Il nome con cui è stato battezzato, Pangu, viene dagli antichi miti cinesi e fa riferimento alla figura associata alla creazione del mondo.

Una bella responsabilità per l'algoritmo. Che, almeno in campo meteo, ha soddisfatto le aspettative, a giudicare dalle conclusioni di uno studio in pre-print (ossia, non ancora revisionato dalla comunità scientifica) proprio sull'applicazione con l'Ecmwf diffuso all'inizio di luglio. "I risultati sono molto promettenti, con capacità comparabili

sia sulle metriche globali sia sugli eventi estremi", si legge. Il sistema di machine learning di Huawei è stato adoperato in un contesto che replicava quello operativo e messo a confronto con un modello matematico. Partendo dalle stesse condizioni iniziali, in caso di previsioni meteo deterministiche (a pochi giorni), Pangu ha raggiunto lo stesso livello di qualità e accuratezza di uno dei sistemi matematici più importanti al mondo, il Sistema di previsione integrato (Isf) dello stesso centro europeo.

**Inaugurato il supercomputer Leonardo: ecco a cosa servirà**

Dopo essere stato inserito tra i quattro più potenti della Top500, il supercomputer Leonardo è stato inaugurato al Tecnopolo di Bologna. Siamo entrati nella sala del calcolatore più potente in circolazione, presentato ufficialmente e operativo da aprile 2023.

All'inizio di agosto l'Ecmwf ha reso disponibile Pangu sul

suo sito. Chiunque può visionare le sue previsioni meteo a dieci giorni. Huawei ha rivendicato il traguardo in un comunicato stampa, ricordando che il suo algoritmo è usato in sei tipi di grafici e che è stato usato per predire con successo il percorso del tifone Doksuri che a luglio ha colpito la Cina meridionale. Dall'Ecmwf fanno sapere a Wired che "a questo stadio, quella con Huawei non è una partnership", ma che gli esperti del centro hanno "osservato tutti i modelli di machine learning resi disponibili e credibili e usato quelli con licenze open source adatti alle nostre infrastrutture per testarli attraverso una nostra analisi e avere una migliore conoscenza dei loro punti di forza e di debolezza in specifiche situazioni". Per le stesse ragioni, il centro ha reso disponibile l'algoritmo sul suo sito. Stesso copione con l'omologo di Nvidia, Fourcastnet. "Pianifichiamo di espandere il numero di modelli disponibili nei prossimi mesi", fanno sapere dal centro.

I dati vengono elaborati nel supercomputer di Bologna, dove Ecmwf ha spostato alcuni impianti dalla sede di Reading, nel Regno Unito, dopo la Brexit. L'ente fa sapere che "non c'è trasferimento di dati tra il centro e Huawei". Per allenare Pangu, il colosso cinese utilizza Era5, un dataset che rianalizza i dati meteo raccolti con cadenza oraria dal 1940 a oggi (e disponibile per tutti). Chantry spiega che, messi a confronto, il modello fisico e quello basato sugli algoritmi hanno dimostrato "capacità simili" e "risultati comparabili". Tuttavia, quando si analizza il livello di energia di un scenario meteo, se su grandi scale i due sistemi si comportano allo stesso modo, su scale ridotte e più locali l'intelligenza artificiale è, per ora, meno accurata. E quindi meno precisa nell'identificare eventi estremi come cicloni tropicali. Almeno per ora.

Chantry spiega che l'obiettivo è trovare "il giusto bilanciamento tra i modelli fisici e quelli di machine learning. Vogliamo fornire un nostro contributo alla ricerca scientifica e vogliamo feedback dagli utenti". Il machine learning consente di fare molti più calcoli in un tempo più ridotto. Pangu, dice Huawei, viaggia mille volte più veloce dei sistemi tradizionali del centro europeo. Tradotto: si risparmia in termini computazionali. Anche quando tra le mani ha un supercomputer come quello di Bologna. Per Chantry si può tradurre in un investimento nell'assimilazione dei dati, un pro-

cesso ancora costoso, o nelle "previsioni probabilistiche". Ossia quelle che, data la stessa base di parametri di partenza, ipotizzano diversi "scenari futuri, tutti plausibili". "È molto importante avere questa incertezza - sottolinea lo studioso -, per esempio per avere una migliore visione su possibili eventi pericolosi".

#### Arrivano le proiezioni climatiche più accurate di sempre

Il Centro Mediterraneo per i cambiamenti climatici ha creato uno strumento open access che copre l'Italia e le zone limitrofe. È in grado di arrivare fino al 2050, con un dettaglio spaziale straordinario.

#### Il business del meteo

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle previsioni meteo non è una novità. Ibm, che nel 2016 ha acquistato per due miliardi di dollari The Weather Company, una delle più importanti società del settore, e l'ha piazzata sotto l'ombrello della sua Ai, Watson, ricorda che si fa ricorso agli algoritmi dal 1970. Tuttavia, ricordano dall'Ecmwf (che pure lavora sul tema dal 2018), grandi passi in avanti sono stati compiuti tra febbraio 2022 e aprile 2023, con una serie di ricerca sull'accuratezza delle previsioni meteo da parte di sistemi di machine learning da parte di Huawei, Nvidia e Google Deepmind. D'altronde, quello delle previsioni meteorologiche è un settore che per Expert market research, un centro studi di mercato, nel 2027 arriverà a valere 3,85 miliardi di dollari (con un tasso di crescita annua dal 2022 del 5,6%).

I maggiori operatori in corsa si dividono tra Stati Uniti e Cina. L'Unione europea sta rispondendo con il suo "gemello digitale" della Terra, Destination Earth, un progetto che vuole portare a termine entro il 2030 per creare una replica del nostro pianeta per simulare gli effetti dell'innalzamento delle temperature o di altri fenomeni climatici. Al momento Bruxelles ha piazzato una fiche da 150 milioni di euro sul progetto fino al 2024. A fine giugno ha assegnato i primi appalti per la piattaforma dei servizi. A guidare la cordata è la multinazionale inglese Serco, specializzata in tecnologie informatiche per la difesa e i governi. Ne fanno parte, tra le altre, anche l'italiana Exprivia, il campione francese dell'industria militare Thales Alenia, mentre il cloud sarà gestito dalla multinazione d'Oltralpe Ovhcloud.



### UN TEAM DEDICATO ALLE IMPRESE E ALLA GESTIONE STRATEGICA DEGLI ASSET DI FAMIGLIA

**Gerardo Tribuzio, lei è director e tra i soci fondatori di Azimut; presente a Reggio Emilia da molti anni: da dove siete partiti?**

Azimut Holding è tra le principali multinazionali del risparmio gestito indipendenti, in Italia e in Europa. La forte crescita ed espansione inizia nel 1990 con l'arrivo dell'ing. Pietro Giuliani che porta Azimut, dopo la prima operazione di management buyout in Italia, ad approdare in borsa nel 2004. In poco più di 15 anni dalla quotazione abbiamo saputo premiare gli azionisti con un total return del 751%. Oggi siamo proprietari di noi stessi attraverso un patto di sindacato sottoscritto dai financial partner del Gruppo Azimut che detiene il 20% della Holding quotata. Il nostro DNA poggia da sempre sull'indipendenza e uno spiccato senso imprenditoriale; per questo abbiamo tracciato negli anni un percorso di internazionalizzazione e di specializzazione sul segmento dei private market che oggi ci consente di investire in singoli progetti imprenditoriali che andiamo a individuare e selezionare per i nostri clienti.



**Alessandro Franzoni, wealth manager e private market specialist, perché una azienda, dovrebbe scegliere Azimut come partner?**

Le motivazioni sono molteplici. Sui servizi di base, attraverso Azimut Marketplace, il Gruppo Azimut è in grado di offrire alle aziende una piattaforma gratuita, semplice, digitale e completa di servizi finanziari dei migliori partner Fintech presenti sul mercato. Azimut, tuttavia, è soprattutto una investment bank internazionale che nasce in Italia e che ha a cuore il sistema Paese. Per questo, con Azimut Libera impresa, abbiamo creato un ecosistema virtuoso che veicola direttamente i risparmi dei nostri clienti, verso il sostegno, la crescita e il consolidamento delle aziende; in pratica investiamo in tutte le fasi del ciclo di vita di una impresa, sia sotto forma di equity che di debito, offrendo finanza alternativa e complementare rispetto agli strumenti tradizionali del mondo bancario. Infine, la consulenza strategica che offriamo alle imprese nell'ambito del corporate finance, ci qualifica sicuramente sul mercato come partner solido e responsabile su cui fare affidamento.



**Mario Immucci, team manager Azimut su Reggio Emilia, quanto conta avere a disposizione una piattaforma di offerta in economia reale da offrire ai clienti?**

È di fondamentale importanza per due motivi. Primo: costruire veicoli di investimento in economia reale (direttamente o attraverso l'attività di GP Staking che svolgiamo negli USA) equivale a supportare, con competenze specifiche, operazioni straordinarie di capitale o di debito, potendo anche contare su una rete di 1.800 financial partner che amplificano le opportunità di origination. Il secondo punto è di natura tecnica e rappresenta il motivo per cui l'economia reale è un asset sempre più utilizzato nei portafogli: l'introduzione di un veicolo non quotato stabilizza la volatilità e ad incrementa, nel medio lungo termine, la performance complessiva del portafoglio stesso. Aggiungo che, offrire ai nostri clienti l'opportunità di investire con il Gruppo Azimut in singoli progetti imprenditoriali, è altamente differenziante rispetto a qualsiasi altra piattaforma di wealth management presente sul territorio.



**Federico Camurri, da product specialist dell'Area Emilia Romagna, Marche e Umbria, come siete organizzati nella gestione dei portafogli?**

Azimut è oggi l'unico player italiano nel risparmio gestito con una presenza globale. Il nostro è un osservatorio internazionale composto da un team di oltre 100 gestori e analisti che risiedono nei 18 paesi in cui siamo presenti e da lì gestiscono direttamente i veicoli di investimento che hanno in delega. Questa distribuzione geografica ci permette da un lato di intercettare rapidamente i trend in atto, dall'altro di darne la corretta interpretazione attraverso l'analisi di chi vive nel territorio direttamente coinvolto. Infine, nella gestione dei patrimoni, la velocità di trasmissione delle informazioni è di fondamentale importanza; è per questo che, nel Gruppo Azimut, noi consulenti siamo a contatto diretto con tutti i gestori del nostro global team che ci riportano in tempi strettissimi la view sui mercati e le conseguenti scelte di allocazione sui portafogli.

Per info:  
0522.514490

# LE SCORTE DI GAS DELL'ITALIA SONO AL 90%

E nemmeno la minima parte arriva dalla Russia. Oggi il maggior fornitore estero è l'Algeria. Ma contano anche i risparmi sugli stoccaggi dell'anno scorso

di Kevin Carboni • Wired.it



L'inverno è ancora lontano, ma l'Italia ha già accumulato abbastanza gas da poter affrontare la stagione fredda anche in anticipo. Le nostre scorte hanno infatti superato il 90% della capacità di stoccaggio nazionale già il 14 agosto e la notizia più importante è che non ne abbiamo importato nemmeno una minima parte dalla Russia. L'Italia è quindi per la prima volta completamente indipendente dalle forniture di Mosca.

Il risultato fa sperare in un inverno abbastanza tranquillo per le famiglie italiane, nonostante le bollette siano ancora più alte del 4,5% rispetto al 2021, riporta l'associazione di consumatori Assoutenti. Per lo meno, non dovremmo avere problemi di approvvigionamento o carenze, anche perché, grazie alla diffusione delle rinnovabili, in Italia si consuma sempre meno gas.

**45%  
Algeria**  
la percentuale dello stock italiano di gas metano proviene dai giacimenti nord africani

C'è da dire che circa due terzi dello stoccaggio odierno sono stati ereditati dallo scorso anno, che si è chiuso con ancora il 60% di scorte intatte, come riportava il Corriere della Sera a maggio. Le misure del precedente governo Draghi adottate dopo l'invasione russa in Ucraina hanno garantito di non intaccare troppo le scorte.

La crisi energetica innescata dall'aggressione del Cremlino è stata contenuta aumentando i rifornimenti in arrivo dall'Algeria, che ora rappresentano il 45% dello stoccaggio totale, e poi dall'Azerbaijan attraverso il Tap, dai rigassificatori di Piombino e La Spezia e infine dalla Libia, si legge sul report di Snam, la Società nazionale metanodotti.

Ad agosto 2022 questa strategia ci aveva già portato a riempire l'80% delle scorte, senza le entrate di Piombino, ma con ancora un 18% di gas in arrivo dalla Russia. Come riportano i dati aggregati della piattaforma Gas infrastructure Europa (Gie), anche a livello comunitario la capacità di stoccaggio è già quasi al 90%, con oltre mille terawattora di potenza energetica accumulata, con la Germania capofila per quantità, seguita dall'Italia e dai Paesi Bassi.

# A&M Production

Think. Design. Engage.



Dal 1975 realizziamo spazi espositivi per **fiere, eventi ed interni**.

Grazie alle sedi in Europa, negli Stati Uniti e ad un ampio network internazionale di collaboratori, siamo il partner espositivo d' eccellenza delle aziende italiane in tutto il mondo.

Reggio Emilia | Atlanta | Las Vegas

0522 533900 | [aemproduction.com](http://aemproduction.com)

# UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA ASSEMBLEA GENERALE SOSTENIBILITÀ 2023 MONTAGNA & INDUSTRIA

**L**a sostenibilità rappresenta il principale agente di innovazione e sviluppo del prossimo ventennio, così come il digitale lo è stato per quello precedente. Nella consapevolezza di ciò gli industriali reggiani hanno dedicato la loro Assemblea Generale 2023 alle molteplici relazioni che intercorrono tra industria e sviluppo sostenibile.

L'elemento qualificante dell'appuntamento – organizzato per la prima volta in “montagna”, a Castelnovo ne' Monti (RE) – è stata la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Unindustria Reggio Emilia, il Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e l'Unione Montana dei Comuni dell'Ap-

pennino Reggiano. Un accordo che coglie l'elemento di novità costituito dal riconoscimento dell'Appennino reggiano come una delle tre Green Community presenti oggi in Italia. Realtà territoriali, queste ultime, nelle quali sta prendendo forma quella “ecologia integrata” richiamata da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si.

Il Protocollo di intesa sottoscritto il 27 giugno 2023 regolerà materie di grande attualità, come i Crediti di Sostenibilità riservati alle imprese aderenti a Unindustria Reggio Emilia, lo sviluppo di nuove soluzioni meccaniche e meccatroniche per la micro generazione di energia rinnovabile (fotovoltaico,

eolico, idroelettrico) e, infine, l'avvio di un Gruppo di lavoro per lo sviluppo di Comunità energetiche delle rinnovabili nell'Appennino reggiano, da realizzarsi attraverso la collaborazione tra imprese manifatturiere, enti e privati cittadini. L'incontro è stato coordinato dal giornalista Andrea Cabrini, Direttore Class-Cnbc. Il programma ha visto la relazione di Roberta Anceschi, Presidente di Unindustria Reggio Emilia e il saluto iniziale di Emanuele Ferrari, Vice-sindaco di Castelnovo ne' Monti.

L'introduzione è stata curata da Paolo Verri, manager culturale, ed è stata seguita da conversazioni tra Marco Bus-

sone, Presidente nazionale Unione Comuni, Comunità e Enti montani; Sergio De la Vega, CEO Citizen companies, Boston Massachusetts, e QiOn, Castelnovo Monti; Fausto Giovanelli, Presidente Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano, il vicesindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari e Daria Illy, Executive Consultant Gruppo Illy.

Le conclusioni sono state espresse da Vincenzo Colla, Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito dell'evento è stato assegnato anche il Premio Italiano della Meccatronica.

## UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA - ASSEMBLEA GENERALE

# La relazione della Presidente Anceschi

**S**e oggi siamo qui è perché nel corso di questi anni la comunità dell'Appennino reggiano – qui idealmente rappresentata dal Sindaco Enrico Bini, che salute – ha saputo dare vita a un'importante esperienza politico-amministrativa della cui originalità oggi parleremo.

### LONTANO DA DOVE?

In questi giorni, imprenditori e amici si sono interrogati sul significato di un incontro assembleare organizzato “fuori dal mondo”, ovvero qui a Castelnovo ne' Monti.

Molta curiosità, qualche perplessità e anche il timore che una sede “lontana” potesse in una qualche misura compromettere l'affluenza tanto degli imprenditori, quanto del pubblico.

Le adesioni raccolte e la straordinaria partecipazione confermano l'attenzione dell'imprenditoria reggiana nei confronti di due elementi oggi imprescindibili: la sostenibilità e il territorio con il suo ambiente.

La nostra Assemblea si tiene qui – all'ombra di un landmark formidabile come la Pietra di Bismantova – non solo per il reciproco impegno che tra poco legherà Unindustria Reggio Emilia a questa realtà, ma anche perché quando tutto cambia, devono cambiare anche il modo di pensare, il modo di agire e il modo di guardare al futuro.

### UN MONDO CHE CAMBIA

Oggi, per accorgersi che il mondo è in rapida e per molti versi drammatica evoluzione, non servono i politologi o gli esperti di previsioni meteorologiche.

Basta andare in strada e vedere che cosa è accaduto in Romagna, basta comprare un chilo di pane, basta fermarsi a una pompa di benzina, basta chiedere a un Collega di mostrarci la bolletta dell'energia di pochi mesi fa; basta, infine, dover partire per un viaggio e non riuscire a capire quali capi di abbigliamento dobbiamo portare con noi.

Dunque, oggi siamo a Castelnovo ne' Monti perché sappiamo quanto sia importante uscire dagli schemi che ci hanno accompagnato negli ultimi decenni.

Come ho detto, le evidenze del cambiamento climatico e dell'insostenibilità del modello di sviluppo che ha caratterizzato il secolo scorso, sono evidenti a tutti.

Lo sono ancor più delle innovazioni tecnologiche, degli in-



terventi dei regolatori, delle riforme normative e degli sviluppi socioculturali.

La vita quotidiana si fa maestra: imprese e cittadini si vedono negati – oggi o in prospettiva – i materiali, le tecnologie, i prodotti e le soluzioni che li hanno accompagnati per una vita.

In una prospettiva come questa le imprese non possono stare ferme: devono rispondere alla discontinuità cercando di anticiparne gli esiti, creando opzioni e soluzioni per il cambiamento, riconfigurando – per quanto possibile – le proprie risorse.

Le domande che oggi si pongono i cittadini e le imprese

  
UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

**SOSTENIBILITA'2023**  
ASSEMBLEA  
GENERALE  
2023  
**MONTAGNA  
& INDUSTRIA**

L'ASSEMBLEA GENERALE 2023 DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

**BPER:**  
Banca

  
CORPORATE  
STUDIO

**Kaitrexpansion**  
marketing & comunicazione

**UMANA**

**WIDE**  
GROUP

sono molte e vertono, in larga parte, su come affrontare questa traumatico momento di transizione. Che si tratti di scegliere il "cappotto" per la propria casa o dell'indecisione davanti all'acquisto di un'auto, ciascuno sta provando sulla propria pelle l'incertezza dei tempi.

#### APPRENDERE A DISIMPARARE

Le università e le scuole di pensiero internazionali, quelle

che elaborano nuove visioni e nuove tecniche gestionali, convergono sulla necessità di "disimparare" tutto ciò che direttamente o indirettamente nuoce all'ambiente e dunque alla Persona.

In questo mondo da ripensare, il digitale, e ancor più l'Intelligenza Artificiale, gioca un ruolo fondamentale, ma la sua potenzialità può essere vanificata se non si affinano capacità oggi irrinunciabili, come il saper rilevare, il saper

cogliere e il saper riconfigurare.

Ecco perché, dopo un secolo nel quale era normale che la "montagna" e i suoi "montanari" scendessero in pianura, finalmente, è la "città", quella delle fabbriche e dello sviluppo, che decide di salire in "montagna".

Un evento importante, prima ancora che per gli straordinari contenuti di cui oggi parleremo, per il suo valore simbolico. Un appuntamento che si svolge – intenzionalmente e senza

alcuna esitazione – in quella che solo fino a ieri ritenevamo colpevolmente una "periferia" marginale.

La connettività, l'urgenza di costruire un presente sostenibile e la preziosa "coscienza di luogo" hanno fatto sì che chi ieri appariva marginale oggi abbia non solo qualche cosa da dire, ma anche molto da dare.

Nel corso del lockdown il mondo visto dalla finestra di un condominio ha posto in evidenza la clamorosa fragilità



degli addensamenti urbani e metropolitani. È facile comprendere che lo stesso lockdown, vissuto con vista sulla Pietra di Bismantova, sia stato certamente un'esperienza diversa.

#### CITTÀ E CAMPAGNA

Una differenza, che proprio in quei difficili, eppure indimenticabili giorni, ci ha spinti a una riflessione sul nostro vivere, sul nostro agire e sui nostri valori.

Se consideriamo la paura delle pandemie, le esperienze drammatiche come quella dell'alluvione in Romagna, il rivolgimento geopolitico in essere e la consapevolezza dei limiti dello sviluppo fondato sui combustibili fossili e su approcci intensivi, ben si comprende il senso di questo nostro viaggio in un "lontano" che è da sempre più che intorno a noi, parte di noi.

A muoverci non è quella sub cultura green che si avvia a diventare mainstream attraverso una retorica che confonde la comunicazione con i contenuti.

Le nostre motivazioni sono molto più ragionate e dunque profonde.

La prima è la consapevolezza che il sistema industriale reggiano ed emiliano rappresentano ormai un punto di ri-

ferimento mondiale in numerosi settori del made in Italy. Una forza competitiva che ci carica di responsabilità.

La seconda è data dal convincimento che la sostenibilità è il principale agente di innovazione e sviluppo del prossimo ventennio, così come il digitale lo è stato per quello precedente. La terza motivazione, infine, si fonda sul fatto che l'Appennino reggiano ha sviluppato qualche cosa di assolutamente originale.

#### L'APPENNINO REGGIANO

Mi riferisco al successo conseguito con la Strategia Nazionale delle Aree Interne avviata nell'ormai lontano 2014. Un percorso partecipato capace di produrre una visione prima e una prassi poi, nelle quali la sostenibilità e la centralità della persona sono diventate il nuovo e condiviso paradigma di riferimento.

Conciliare attività millenarie, come l'allevamento del bestiame e la produzione casearia, con la modernità globale e connessa non è stato certamente un esercizio facile.

Qui, strada facendo, si sono create le premesse per mantenere quel radicamento umano indispensabile per dare un futuro a qualsiasi comunità.

Scommettere – prima del Covid – su un servizio domiciliare



di cura ha rappresentato un altro elemento di forte originalità.

Fare della sostenibilità la cifra distintiva di una politica di sviluppo territoriale, nata dal basso, ha rappresentato poi un vero e proprio balzo in direzione della nuova modernità.

#### LA SOSTENIBILITÀ COME QUESTIONE SOCIALE

È nata così una visione ecosostenibile che ha investito non solo i caseifici, ma anche le aziende, comprese quelle della meccatronica celebrata due mesi fa dal Presidente Mattarella, nonché le realtà scolastiche locali diventate l'asse portante di una strategia di sviluppo che crede e investe nel capitale umano e, dunque, nei giovani e nell'occupazione femminile.

In una prospettiva come questa lo status di Green Community, da poco acquisito, rappresenta l'esito non solo di una oggettiva condizione ambientale, ma anche e soprattutto, di una vocazione costruita pazientemente e intenzionalmente nel corso degli anni.

Unindustria Reggio Emilia ha seguito con attenzione l'impegno e l'evoluzione della sua "montagna".

Una quindicina di anni fa l'allora Presidente – l'amico Gianni Borghi che con affetto saluto – invitato a un convegno sul futuro dell'Appennino così si esprimeva.

#### PIANO STRATEGICO: PAROLE E FATTI

"Questo specifico territorio montano deve apprendere ad agire come un sistema integrato.

Per questo – contando proprio sull'omogenea identità territoriale della montagna e della sua economia – dovrebbe dar vita a un percorso capace di realizzare un vero e proprio Piano strategico territoriale".

Parole profetiche che, a distanza di anni e in condizioni ben differenti, si stanno effettivamente realizzando.

Mi riferisco a quella stessa idea di Piano Strategico che da almeno un ventennio anima il discorso pubblico di Reggio Emilia, senza mai riuscire a trovare quell'addensamento politico, economico e sociale che un'iniziativa di tale respiro richiede e impone.

#### UNA DIGA PER FERMARE LA SICCIÀ DI DOMANI

Proprio perché ci troviamo in montagna credo sia giusto ricordare che l'ormai irrinunciabile diga di Vetto dovrà essere una realizzazione pensata non per soddisfare le esigenze attuali, bensì quelle delle generazioni future.

Unindustria Reggio Emilia, attraverso il Vicepresidente Vicario, Savino Gazza, è impegnata, insieme ad altre associazioni di categoria, a promuovere la migliore soluzione possibile.

Mi riferisco a quella capace di garantire – nei prossimi de-

#### UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA. IL PROGETTO DI UNA ASSEMBLEA GENERALE ITINERANTE

L'attenzione di Unindustria Reggio Emilia nei confronti dei tre "distretti" che danno forma all'intera provincia (Pianura, Città e Montagna) rappresenta il banco di prova della capacità dell'Associazione di concorrere a determinare esternalità maggiormente favorevoli alle imprese di ogni settore.

In tale prospettiva l'Assemblea Generale delle Associate 2023, che si colloca in continuità con quella del 2022 intitolata "La città dell'industria sostenibile", ha offerto l'opportunità di organizzare il massimo evento associativo in un luogo diverso dal Capoluogo. Si inaugura, in tal modo, un percorso ideale che partendo dalla montagna nel 2023 e passando poi per la pianura nel 2024 riporterà, nel 2024, l'Assemblea degli industriali nel Capoluogo. L'obiettivo associativo è la realizzazione di partecipati appuntamenti pubblici, decentrati nel territorio provinciale, nei quali l'industria, in preventivo accordo con gli enti e gli stakeholder locali, propone soluzioni innovative riferite sia alle politiche di sviluppo territoriale, sia alla creazione delle migliori condizioni atte a sostenere la crescita di uno tra i sistemi industriali locali maggiormente internazionalizzati esistenti in Europa, sia, infine, alla predisposizione di soluzioni atte allo sviluppo della sostenibilità attraverso la diffusione di pratiche rigenerative applicate in ogni ambito.

cenni di incertezza climatica – adeguate risorse idriche a una miriade di comunità di ogni dimensione, a un territorio agricolo tra i più pregiati del mondo e ai nostri distretti industriali di classe mondiale.

Vetto non deve diventare il sinonimo di una inutile polemica, bensì una moderna infrastruttura pensata e costruita con oculatezza e lungimiranza a vantaggio di tutti.

Non intendo anticipare conclusioni – che riserviamo con piacere all'Assessore Colla – tuttavia, sono convinta che, se oggi dovessimo fotografare lo "spirito dei tempi", così come fanno i giornalisti, potremmo dire che sono due gli elementi di maggior novità che caratterizzano questa capricciosa estate della regione Emilia-Romagna.

#### CITTÀ E CAMPAGNA, CENTRO E PERIFERIA

Il primo è l'annunciata nascita a Bologna di una sede della United Nation University, dedicata all'Intelligenza Artificiale e al cambiamento climatico.

Una novità che, affiancata all'enorme capacità di calcolo già installata nel Capoluogo regionale, proietta il nostro territorio tra quelli che concorrono a definire le linee del futuro sviluppo tecnologico e sociale.

La seconda, e non credo di sbagliare, è data dal Protocollo

di intesa che tra poco sottoscriveremo. Un accordo la cui importanza non è solo nei suoi contenuti innovativi – che nel corso dei lavori conosceremo – ma anche e soprattutto nelle sue implicazioni sociali e culturali. “Città” e “campagna” che si incrociano proficuamente, “centro” e “periferia” che provano a ridefinire il loro rapporto, know how industriale ed esigenze locali che si intrecciano virtuosamente, impegno a Km 0 per ridurre l'impronta di carbonio e, ancora, una comunità un tempo isolata che prende in mano il proprio destino con umiltà, ma anche con consapevole determinazione, sostenuta da visioni e obiettivi che sono ancora di là da venire in larga parte del Paese. Tutto ciò non è né un'azione di marketing, né una fiction,

ma esattamente ciò che oggi stiamo vivendo. Se guardiamo a questa nostra realtà regionale credo che possiamo dirci orgogliosi. Siamo una comunità plurale capace di primeggiare nel mondo in molti settori industriali, capace di costruire pazientemente una competenza digitale di classe mondiale e capace, infine, di avviare dal basso la realizzazione di quel Patto per il Lavoro e il Clima predisposto tre anni fa dalla Regione Emilia-Romagna.

**DALLA FABBRICA AL MONDO ANDATA E RITORNO**  
Negli ultimi anni l'approccio ingegneristico, tipico del mondo della produzione, si è focalizzato in maniera quasi esclusiva sulla cosiddetta trasformazione digitale.

Industria 4.0 rappresenta l'icona di questo interesse a una sola dimensione.

La visione di stabilimenti e imprese nei quali tendere a un controllo pressoché totale dei fattori è diventata il maggiore driver dell'innovazione applicata al processo.

#### LA RIVOLUZIONE DISCRETA

Le nostre fabbriche di ogni dimensione si sono così trasformate in cantieri nei quali si va realizzando quella che un acuto osservatore ha definito “una rivoluzione discreta”. In altri termini, possiamo affermare che di fronte al digitale in fabbrica, più che rivoluzionari, siamo stati e continuiamo a essere dei pragmatici “riformisti”.

I dati dell'export 2022 e il superamento dei risultati pre-Covid confermano che questo approccio adattativo, da molti non compreso e talvolta criticato, è riuscito a produrre risultati eccellenti.

Non siamo indietro, anche se molto resta da fare. L'esercizio culturale e al tempo stesso didattico che oggi facciamo – celebrando a Castelnovo ne' Monti la nostra Assemblea – ha un obiettivo preciso: distogliere l'attenzione dal pur fondamentale rinnovamento della fabbrica per porre in evidenza qualcosa di molto più grande e complesso.

**SE NON È SOSTENIBILE NON È UNA RIVOLUZIONE**  
Mi riferisco al fatto che non si tratta più solo di fare efficienza,

#### IL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DA UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA, UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO E PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO

Nel corso dell'Assemblea Generale 2023 è stato firmato un innovativo protocollo d'intesa. A siglarlo Roberta Anceschi, Presidente di Unindustria Reggio Emilia, Vincenzo Volpi, Presidente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e Fausto Giovanelli, Presidente Parco Appennino Tosco Emiliano.

L'accordo pone in relazione tra loro le imprese, il territorio, la sostenibilità intesa come il principale agente di innovazione e sviluppo. Di seguito i punti salienti dell'intesa:

##### Crediti di sostenibilità

Unindustria promuoverà presso i propri associati l'iniziativa volta al riconoscimento dei crediti di sostenibilità generati dalla gestione forestale, integrata e certificata e la conseguente commercializzazione degli stessi crediti, acquistabili dalle imprese per compensare le emissioni di sostanze climalteranti generate dalle rispettive attività. Il Parco presterà la propria assistenza tecnica alle operazioni per la misura della impronta di carbonio delle diverse attività delle aziende associate a Unindustria come requisito preliminare alla acquisizione dei crediti di sostenibilità.

##### Produzione energia da fonti rinnovabili

Verranno promosse attività di ricerca e sviluppo nel campo della utilizzazione di tecnologie industriali nella realizzazione di impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolico, micro-idroelettrico, solare e biomasse).

##### Comunità energetiche rinnovabili

Verranno esplorate congiuntamente iniziative concrete che interessino il territorio della green community e coinvolgano le imprese associate a Unindustria, sia come produttori che utilizzatori dell'energia e i Comuni associati nell'Unione montana. Infine, l'Unione Montana e Unindustria costituiranno un gruppo di lavoro paritetico per l'approfondimento del tema.



VINCENZO VOLPI PRESIDENTE UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO,  
FAUSTO GIOVANELLI PRESIDENTE PARCO APPENNINO TOSCO EMILIANO, ROBERTA ANCESCHI PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

ma di ripensare come produciamo, cosa produciamo e come lo collochiamo nei mercati del mondo.

In una prospettiva come questa Industry 4.0 è e rimane solo un formidabile strumento che, per essere utilizzato appieno, ha bisogno di nuove idee, di nuovi materiali, di nuove produzioni, di nuovi servizi e, naturalmente, anche di nuovi imprenditori.

Per cambiare una fabbrica servono un progetto e le competenze necessarie alla sua implementazione.

Per costruire un mondo sostenibile, al contrario, sono indispensabili prima di tutto gli imprenditori.

**IMPREDITORE È COLUI CHE INNOVA**

Penso agli autentici innovatori.

Coloro che, contro ogni logica e contro ogni pregiudizio, riescono a trovare una nuova soluzione – anche molto semplice – che concorre a fare del mondo un luogo un po' migliore.

La sfida della sostenibilità è come una prateria senza confini nella quale giacciono infinite possibili soluzioni che l'industria novecentesca, quella del fordismo e del just in time, non riesce a cogliere perché ancorata ai binari della consuetudine, dell'efficienza e della scala.

Nella consapevolezza di tutto ciò affermo che a Reggio Emilia l'idea che "abbiamo sempre fatto così" non deve più avere cittadinanza.

Guardiamo dunque con attenzione alle iniziative del Gruppo Giovani Imprenditori che hanno scelto proprio la sostenibilità come ambito di analisi, proposta e impegno: andate avanti così siamo al vostro fianco.

Mio padre mi ha cresciuto ripetendomi che, se una cosa è facile, non vale niente.

Dunque, l'esplorazione del nuovo e sostenibile è la nostra Nuova Frontiera.

#### STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)

Con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna num.473 del 4/4/2016 l'Appennino Emiliano è stato individuato come prima area pilota nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.

**Area del progetto:** I comuni facente parte dell'Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano.

**Area strategia:** comprende i comuni di Frassinoro (MO), Baiso, Vezzano sul Crostolo e Canossa (RE), Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Berceto, Calestano, Corniglio e Monchio delle Corti (PR).

L'iter di presentazione e approvazione della strategia "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino emiliano" si è concluso a novembre 2018 con la comunicazione, da parte della Regione, che l'accordo di programma quadro era stato firmato da tutti i Ministeri interessati. La strategia locale è stata scritta con l'aiuto di molti attori del territorio. Il soggetto capofila è l'Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano. Nella strategia "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino emiliano" sono presenti 19 schede cui fanno capo altrettanti progetti gestiti da diversi soggetti attuatori (enti pubblici o privati che sono direttamente responsabili dell'implementazione dei progetti e delle risorse economiche assegnate). Le 5 aree di intervento sono: Sanità; Mobilità; Agro-alimentare; Turismo sostenibile; Istruzione

Un cammino da intraprendere non perché facile, ma, al contrario, proprio perché difficile.

È questa la via per crescere come imprenditori, come imprese e come comunità.

#### LAVORARE PER CREARE UN MONDO SOSTENIBILE

La questione, infatti, non è far diventare la propria azienda più o meno sostenibile, bensì lavorare convintamente per concorrere alla creazione di un mondo sostenibile.

È attraverso questo approccio che si possono sviluppare nuove attività, produzioni a maggiore valore aggiunto, competenze distintive e autentici vantaggi competitivi.

Solo ponendosi in questa prospettiva si possono scorgere spazi infiniti nei quali dare vita a quelle mille "rivoluzioni discrete" di cui siamo maestri.

Trovarci qui, oggi, in questa bellissima dorsale appenninica a ragionare di un futuro che sta iniziando è già parte di questa nostra rivoluzione discreta.

#### DAL CAPOLUOGO ALLA PLURALITÀ TERRITORIALE

L'anno prossimo organizzeremo la nostra Assemblea –con il medesimo impegno e ci auguriamo con un altro importante



protocollo d'intesa – nella nostra Pianura, quella che da sempre chiamiamo “la bassa”.

Mi riferisco a un territorio reggiano che negli ultimi trent'anni è stato l'epicentro di uno sviluppo industriale che non ha eguali nel Nuovo Triangolo Industriale compreso tra Varese, Treviso e Bologna.

Tra dodici mesi, come qui, ora, tireremo le somme di quanto saremo stati capaci di condividere con gli amministratori e con gli stakeholder locali.

Le parole, anche le più belle, quando non si traducono in idee condivise capaci di diventare accordi e poi iniziative concrete, restano solo la roboante colonna sonora di convegni troppo spesso inconcludenti.

Dunque, oggi partiamo dalla sostenibilità, così come riusciamo a declinarla nella nostra “montagna”, e da ciò che insieme ci impegniamo a realizzare.

Lungo questo cammino ci sosterrà una consapevolezza: l'industria, gli imprenditori e i lavoratori quando dispiegano tutte le loro energie e potenzialità riescono a produrre progresso e ricchezza, a vincere le guerre, a sconfiggere le pandemie e, soprattutto, a cambiare il mondo.

Gli sguardi, persi in una prospettiva lontana, di Henry Ford, di Guglielmo Marconi, di Steve Jobs o di Elon Musk ci ricordano che spesso sono gli imprenditori che concorrono più di altri a forgiare la realtà nella quale viviamo.

Nella consapevolezza di ciò non ho difficoltà ad aprire questo nostro incontro ricordando a tutti che il futuro della sostenibilità si chiama industria.

#### GREEN COMMUNITY • NEXT GENERATION EU

Le Green Communities sono zone verdi e rurali collocate in aree montane. Grazie a recenti piani di sostegno statali ad esse destinati, saranno valorizzati i loro territori con le loro diversità dal punto di vista naturalistico e agroalimentare. Lo sviluppo ambientale viene incentivato di pari passo con lo sviluppo economico, tecnologico e sociale con particolare attenzione alle risorse: l'acqua, i boschi, il paesaggio.

Di queste comunità si parla già nel 2016. È di quell'anno la Legge delle Comunità che si proponeva la valorizzazione dei territori di montagna. Ma solo adesso le leggi saranno messe in pratica, grazie ai fondi del Next Generation EU e al PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Questi ultimi, infatti, prevedono la creazione di trenta Green Communities nel territorio italiano. “Un'azione concreta per la montagna”: così è stato presentato il progetto che parte con tre casi pilota: Le Terre del Monviso in Piemonte, Il Parco Regionale Sirente Velino in Abruzzo e la Montagna del Latte in Emilia Romagna. Quest'ultima comprende vari territori dell'Appennino Reggiano nei quali sono già stati realizzati e si studiano interventi per migliorare la mobilità, per realizzare comunità energetiche e favorire la diffusione delle rinnovabili. Il settore agroalimentare e la filiera del formaggio sono punti caratterizzanti la Montagna del Latte. Insieme alle eccellenze del paesaggio e della cultura, la crescita di questa particolare comunità verde punta sulla valorizzazione del capitale umano e sull'efficienza dei servizi che tengono conto della natura e del suo valore.



# UMANA®

# HR

Servizi per le **Risorse Umane**

**UMANA**

[www.umana.it](http://www.umana.it)

**UMANA  
FORMA**

[www.umanaforma.it](http://www.umanaforma.it)

**U FORM**

Azienda del Gruppo **UMANA**

[www.uform.eu](http://www.uform.eu)

**Hi FORMAZIONE**  
Scuola di Alta Formazione

[www.hi-formazione.it](http://www.hi-formazione.it)



[www.uomoimpresa.it](http://www.uomoimpresa.it)



[www.altiprofilo.it](http://www.altiprofilo.it)



[www.cving.com](http://www.cving.com)

**ITINERE**  
PERCORSI DI EVOLUZIONE AZIENDALE

[www.itinereconsulenza.it](http://www.itinereconsulenza.it)



[www.cesop.it](http://www.cesop.it)

INTERVISTA A

# Marco Bussone

## Presidente Nazionale dell'Unione Comuni, Comunità ed Enti montani

di Davide Bianchini • Direttore Reggionline.com

“Qui si fa la rivoluzione, siete un modello per il Paese”.

Marco Bussone, presidente nazionale dell'Unione Comuni, Comunità ed Enti montani, ha commentato così la firma del protocollo per la realizzazione della green community “La montagna del latte”, che ha portato Unindustria Reggio Emilia a spostare per la prima volta nella sua storia l'Assemblea Generale a Castelnovo Monti, dove alla firma hanno partecipato anche la locale Unione Montana dei Comuni e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Nelle cosiddette “terre alte”, che rappresentano il 54% del Paese, vivono dieci milioni di persone.

Numeri che non possono essere trascurati e che sono

ben chiari agli ospiti che si sono susseguiti sul palco del teatro Bismantova.

Intervistato da Andrea Cabrini, direttore di Class Cnbc, Bussone ha sviluppato il suo pensiero, senza nascondere una certa sorpresa: “Perché invitano me? Me lo sono chiesto. Mi occupo di questioni pubbliche. Mi sono risposto: vado a imparare. E in effetti mi porto a casa elementi importanti per tutti gli enti locali. Qui c'è un patto nuovo. Le imprese ci insegnano a non chiuderci all'ombra del campanile. Della montagna del latte parliamo in tutta Italia, perché vede il coinvolgimento di Parco, Comuni e Imprese. Qui prima c'è stata la strategia sulle aree interne, fondamentale perché non c'è crescita senza riorga-

nizzazione dei servizi. Crescita e servizi corrono paralleli, si intrecciano. E come conseguenza si è arrivati alla green community. Nella comunità c'è sostenibilità, che si concretizza solo con la presenza di una comunità. E vi dico di più: il successo del progetto qui potrebbe prescindere dai finanziamenti, proprio perché qui c'è una comunità che si riunisce, un tessuto economico che coinvolge i cittadini, che si sentono parte di questo percorso fatto di scambio, interazione”.

Come ricordato da Bussone, le imprese hanno l'obbligo di attuare la nuova direttiva europea in tema di responsabilità di economia sostenibile.

“Farlo, per guardare ai boschi all'ombra della Pietra di Bismantova, nel Parco, alle risorse idriche che qui vengono mantenute, richiede un rapporto nuovo tra cittadini, aziende, enti locali e università. Si genera una nuova economia, quella del Laudato Sii.

Un piano nuovo che diventa sostenibilità concreta. I crediti di carbonio sono concreti.

Siamo di fronte a una tragedia climatica e la affrontiamo con riequilibrio e un nuovo ruolo dell'imprenditore che non è più solo davanti alle scelte, come non è più solo un sindaco. Questo è il vero cambio di paradigma”.

Come si traduce la teoria in pratica?

Delle prime esperienze Bussone parla così: “Un'azienda

### UNCEM

L'UNCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 60 anni raggruppa e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani le comunità montane e le Unioni di comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti.



### Finalità

- concorrere alla promozione e allo sviluppo dei territori montani
- consentire la piena applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 44 della Costituzione (“La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”)
- rappresentare gli interessi degli enti locali della montagna nei rapporti con Governo, Parlamento, Stato e Regioni
- promuovere una politica per la montagna che inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale
- sollecitare ricerche e studi diretti a individuare le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento e agli organismi europei
- sostenere e assistere gli enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle singole realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati
- promuovere ogni possibile collaborazione con gli organismi nazionali, europei ed internazionali interessati allo sviluppo socio-economico della montagna

che conosciamo, in una valle a nord di Milano, si è candidata a gestire il bosco. E non si tratta di fare i giardinieri: gli imprenditori devono fare impresa e i sindaci amministrare. Si tratta di ribaltare il meccanismo cui siamo abituati e pensare che tutti possono essere protagonisti di cura e protezione in un'ottica di scambio e di relazione con il territorio. Pensate: la città di New York paga ogni anno cento milioni di dollari ai territori dell'entroterra per la protezione delle fonti idriche”. Fatti concreti che esulano dalla semplice retorica.

“Non siamo qui a dire quanto sia bello vivere nei boschi, ma siamo qui a intrecciare rapporti a vantaggio di tutti, anche di chi vive a valle. Le interazioni permettono di superare abbandono e fragilità del territorio. Queste sfide si vincono se c'è una comunità che si muove coesa”.

Infine una riflessione sull'opportunità del Pnrr.

“Dare vita a una green community qui dimostra che la strategia del Pnrr funziona se c'è un territorio che si muove compatto, e non per campanili. L'unica strategia vincente”.



# Nessun luogo è lontano

## L'INTERVENTO DI PAOLO VERRI MANAGER CULTURALE

di Davide Bianchini • Direttore [Reggionline.com](http://Reggionline.com)

“Nessun luogo è lontano”. Partiamo dalla fine per presentare il pensiero di Paolo Verri. Uomo di libri, esperto di sviluppo urbano. Un manager culturale, per sintesi. Torinese, tra i tanti incarichi portati avanti con successo negli anni, ha diretto il Salone del Libro dal 1993 al 1997, ha seguito lo sviluppo del Piano strategico che ha rilanciato il capoluogo del Piemonte, ha fatto lo stesso a Matera e ha diretto il palinsesto eventi e i contenuti espositivi del Padiglione Italia dell'Expo Milano 2015. Ascoltarlo ricarica: curioso, attento, propositivo, efficace. Lo è stato anche nel suo intervento all'Assemblea Generale di Unindustria a Castelnovo Monti, quest'anno dedicata al tema “Sostenibilità. Montagna & Industria”.

“Non siamo immortali, né nella vita presente né nel lunghissimo periodo, su questo pianeta, e abbiamo una grande responsabilità”.

Responsabilità che per gli imprenditori si chiama anche sostenibilità: “E un motivo c'è – ha detto – Perché gli imprenditori, per i quali le sfide sono il sale della vita, devono avere fiducia nel futuro e costruirlo in modo collettivo. È questo il motivo che porta gli imprenditori a essere traino della società e cuore della sostenibilità”.

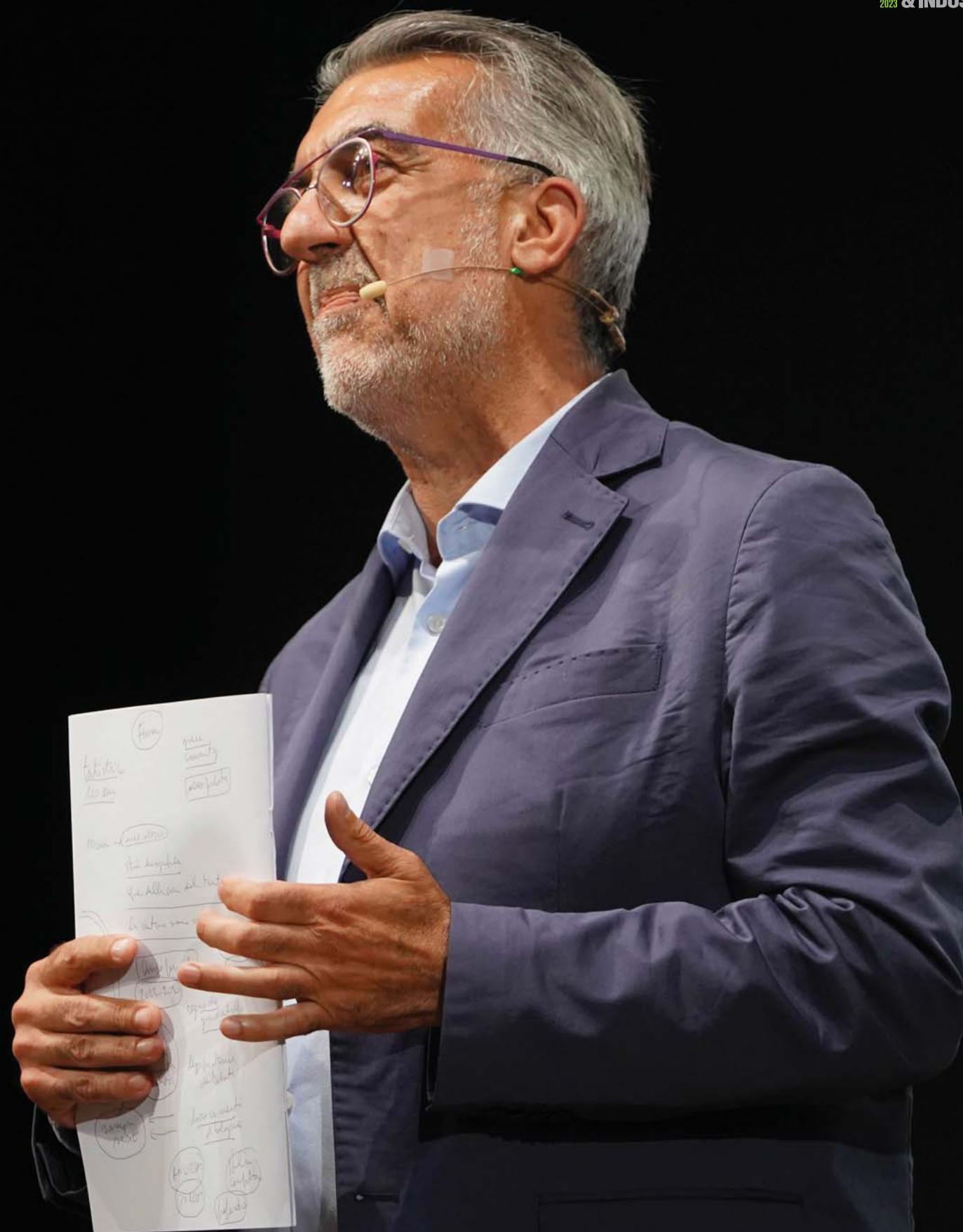
“Noi italiani, emiliani, reggiani, appenninici, abbiamo la fortuna di abitare in questa grande bellezza (il riferimento è al territorio ammirato salendo in auto da Reggio a Castelnovo) a soli 45 minuti dalla stazione Mediopadana. Le distanze ci possono sembrare ineluttabili, ma non è più così. Città e montagna sono luoghi oggi complementari, vicinissimi. Fare sviluppo vero ci porta sotto al naso il tema dell'equilibrio”.

Il futuro prossimo è green. Almeno questo è l'obiettivo, ma come conquistarlo?

“Quello che accadrà tra il 2030 e il 2045 sarà il frutto di quello che faremo in questi anni per tenere insieme l'aspetto urbano e la montagna. L'Italia ha un grande vantaggio competitivo nell'area del Mediterraneo, nonostante le difficoltà delle pubbliche amministrazioni a migliorarsi. Questa è un'area fertile per le innovazioni, ma se non miglioriamo le performance delle aree interne e non ci portiamo talenti, il nostro tentativo di rendere la natura oggetto di cura continua sarà impossibile”.

Il messaggio è chiaro. Non bastano piani e strategia, tutto passa attraverso le persone. “La sfida non è solo recuperare talenti per lavorare nei luoghi di occupazione. I nuovi modelli dell'abitare diventano centrali per i modelli del produrre e non viceversa”.

E' qui che entra in gioco il concetto di sostenibilità applicato al territorio come alle imprese. “La prima suggestione che lancio alla pubblica amministrazione – ha concluso Verri – è che come pensiamo a zone 30 in città per favorire ciclisti e pedoni, occorre fare lo stesso anche nelle zone più lontane dalle città. L'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla ha fatto una legge per attrarre talenti, e l'Università di Bologna ha pensato di dare loro residenza in luoghi non urbani dove la cultura e il sapere sono centrali. Insomma, la sfida è prendere decisioni in tempo reale sui bisogni dei territori grazie ai dati, fare hub di servizi integrati affinché si possa dire che nessun luogo è lontano”.



# la conversazione

## TRA SERGIO DE LA VEGA, FAUSTO GIOVANELLI, EMANUELE FERRARI E DARIA ILLY

di Davide Bianchini • Direttore Reggionline.com

**Q**ualità della filiera e mentalità fanno la differenza e attraggono investimenti.

Lo fanno anche nel cuore dell'Appennino reggiano, se è vero che il colosso statunitense Citizen Companies ha scelto Castelnovo Monti come head quarter della sua QiOn, chiamata a progettare e attuare il futuro della mobilità

elettrica e sostenibile.

“Cosa ci ha convinto? La qualità del capitale umano”, ha detto lapidario Sergio De La Vega, il Ceo di Citizen Companies, dal palco del teatro Bismantova su cui è salito per partecipare ai lavori dell'Assemblea Generale di Unindustria Reggio Emilia.

De La Vega ha dialogato con il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovanelli, con Daria Ily, executive consultant del Gruppo omonimo, e con il vicesindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari. A stimolare la discussione, davanti a un pubblico attento che ha colto la voglia di cambiamento degli industriali reggiani, ha pensato il direttore di Class-Cnbc Andrea Cabrini.

E proprio rispondendo a quest'ultimo De La Vega ha fatto il più sincero degli omaggi all'Assemblea: “Siamo molto orgogliosi dello sviluppo di questa area”.

Detto da chi nel cuore dell'Appennino sviluppa sistemi di ricarica avanzati per mezzi elettrici, è tutto fuorché retorica di circostanza.

Parlare di sostenibilità e impresa sarebbe risultato impos-

sibile altrove, e anche qui in altri momenti storici.

I tempi sono cambiati e la consapevolezza degli imprenditori reggiani si è palesata in tutta la sua forza.

Tanto da conquistare anche chi è abituato a confrontarsi con il mondo ogni giorno, come Daria Ily: “Mi sembra di non essere in Italia, per quello che ho sentito e visto in questa sede. Non possiamo continuare a fare sempre le stesse cose, e voi lo avete capito. Dopo la compensazione delle emissioni di Co2 e la loro riduzione, il passo successivo sarà imparare a non emettere, a non produrre inquinamento, perché altrimenti tra dieci anni saremo tutti cotti. Al di là dei problemi visibili del nostro sistema economico, come il gender gap, occorre in questa fase storica pensare anche all'invisibile, alla capacità intellettuale di diversificare, alla



SERGIO DE LA VEGA CEO CITIZEN COMPANIES, BOSTON MASSACHUSETTS E QION CASTELNOVO NE' MONTI AFFIANCATO DALL'INTERPRETE, FAUSTO GIOVANELLI SENATORE, PRESIDENTE PARCO DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO, DARIA ILLY EXECUTIVE CONSULTANT GRUPPO ILLY BOARD MEMBER AND GLOBAL ADVISOR, EMANUELE FERRARI, VICE SINDACO CASTELNOVO NE' MONTI, IN PIEDI, ANDREA CABRINI, DIRETTORE CLASS CNBC

ricchezza delle specializzazioni, uniti al rimbocarsi le maniche e alla gentilezza nel voler innovare". C'è tanto di invisibile nello spirito di cambiamento e nella consapevolezza che l'Assemblea Generale ha consegnato a chi è parte attiva della trasformazione. Ma al tempo stesso la rivoluzione green è tangibile, come lo sono e lo saranno i risultati del protocollo d'intesa firmato da istituzioni, industriali e Parco per la nascita della nuova green community: "Qui non c'è solo un progetto, ma un prodotto materiale e immateriale – ha sottolineato dal palco Giovanelli – La compensazione delle emissioni certificata per le imprese genera valore aggiunto con e attraverso la cura dei boschi, che sono patrimonio collettivo, e la manutenzione idrogeologica del territorio: centomila euro nel 2022, contiamo di salire a trecentomila il prossimo anno". Tradurre impegno e idee in valore aggiunto tangibile sembrava una sfida impossibile. Come è stata vinta? Una risposta è arrivata dal vicesindaco di Castelnovo, Ferrari: "Con la forza delle relazioni e con gli investimenti fatti nel sistema scolastico, soprattutto quello superiore: un milione e duecentomila euro negli ultimi quattro anni. Abbiamo portato gli studenti nelle imprese e il nostro sogno è arrivare ad avere una fondazione Its qui nel cuore dell'Appennino. La Regione è il nostro interlocutore primario e con essa lavoriamo con un obiettivo chiaro: fare una sorta di chiamata dei nostri talenti, richiamandoli a casa ed evitando che vadano altrove. Per farlo abbiamo messo al centro l'apprendimento, ma anche l'insegnamento grazie al coinvolgimento di quasi cento docenti entusiasti".

E proprio dalla formazione passerà il futuro del nostro sistema economico e anche di quelli più lontani, i cui riflessi però viviamo ogni giorno. Come? Attraverso l'intelligenza artificiale, ha rilanciato Illy: "Possiamo cambiare la storia del pianeta con la tecnologia e possiamo aiutare mondi lontani. Vale per la formazione come per il turismo. Immagino un pianeta sostenibile dove si viaggerà meno fisicamente e più nel Metaverso. Ecco che dovremo essere pronti a garantire esperienze uniche a chi vorrà visitare le bellezze del nostro Paese pur restando dall'altra parte del mondo". Insomma, all'ombra della Pietra di Bismantova è nato un nuovo rapporto tra impresa e montagna, fare e pensare, manifattura e territorio. Il tutto in una miniera da un miliardo di alberi, chiamata ad affrontare le sfide del cambiamento climatico esattamente come gli stabilimenti produttivi che per decenni hanno preferito popolare la pianura. Un approccio nuovo, che guarda a cosa si può costruire insieme invece che sottolineare cosa manca. La sfida per l'immediato futuro è chiara, come ha sintetizzato De La Vega: "Mi aspetto una rivoluzione nel trasporto, elettrico, grazie all'intelligenza artificiale e alla guida autonoma. Al tempo stesso sono convinto che non sparirà del tutto l'uso di petrolio e gas, perché ci sono settori industriali che non possono rinunciarvi. Ecco perché sarà necessario trovare un nuovo equilibrio sostenibile, promuovendo uno sfruttamento consapevole delle risorse". La strada è tracciata.



## SEI IN DIFFICOLTÀ A REPERIRE PERSONALE QUALIFICATO PER LA TUA AZIENDA?

Il Team dello Human & Technology Training Center può diventare il tuo partner ideale per reperire e formare nel modo più semplice e mirato i tuoi futuri collaboratori



Possiamo aiutarti ad attivare percorsi su misura di:

-  Recruiting
-  Selezione
-  Formazione professionalizzante sulla base delle specifiche esigenze della tua azienda, utilizzando canali di finanziamento ad hoc.

### ANNO 2022 E PRIMO TRIMESTRE 2023:

- 300 tecnici formati
- 50 imprese associate che hanno usufruito di questo servizio

ANDREA CABRINI, DIRETTORE CLASS CNBC



Per maggiori informazioni:



**ANNA BALBONI**

 [anna.balboni@cis-formazione.it](mailto:anna.balboni@cis-formazione.it)

 340 354 5605

 [humantech.dd-re.it](http://humantech.dd-re.it)



## LE CONCLUSIONI DI Vincenzo Colla

di Davide Bianchini • Direttore Reggionline.com

**C'è** una certa intesa tra la platea degli Industriali reggiani e l'assessore regionale a sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali Vincenzo Colla, chiamato a concludere i lavori dell'Assemblea Generale

di Unindustria a Castelnovo Monti. Un'intesa di contenuti e non solo di deleghe. Cambiamento, welfare di comunità, sviluppo trasversale, formazione e orientamento scolastico sono da tempo temi cari all'assessore, ancor più se rapportati al tema della so-

VINCENZO COLLA ASSESSORE  
ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN  
ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

stenibilità e del rapporto tra aree centrali e periferiche. Un concetto che lui stesso ha sintetizzato con una metafora: "Non si fa green se non abbiamo tutta la tastiera del pianoforte". Lo ha detto ringraziando imprenditori ed enti locali (Unione Montana e Parco Nazionale) per aver firmato l'innovativo protocollo per la realizzazione della green community "La montagna del latte" in una assemblea definita "coraggiosa".

Per il mondo delle imprese il dialogo con le istituzioni è fondamentale.

Colla lo sa e si è rivolto direttamente alla presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi: "Non deve sentirsi sola quando pone il tema di un pragmatismo riformista. Ai riformisti si dà ragione dopo 5 anni, non prima, ma rappresentano un tratto fondamentale del cambiamento. Senza questo approccio non avremmo una regione di questa qualità manifatturiera, davvero eccezionale".

Tre le qualità fondamentali che consentono all'Emilia Romagna di competere ed eccellere nel mondo: "Lo abbiamo visto anche nei momenti più difficili e drammatici: la capacità di contare su relazioni, che sono la cifra di una volontà molto forte e della capacità della nostra gente, dei nostri imprenditori, di chi fa ricerca, delle istituzioni, di riconoscersi. Poi l'orgoglio di stare dentro al cambiamento, la voglia e la capacità di fare bene le cose. Infine siamo responsabili e attraenti. Pubblico e privato definiscono insieme le strategie. La capacità di stare nei processi è un patrimonio eccezionale, il tratto distintivo di questa regione".

Ama le metafore, Colla. "Ho detto al presidente della Regione Stefano Bonaccini che abbiamo bisogno di occhiali nuovi. Abbiamo filiere dalla verticalità straordinaria e ce le teniamo strette tutte. Ma c'è una novità che voglio condividere qui con voi per la prima volta".

Una curiosità subito soddisfatta: "L'Emilia-Romagna sta diventando un campus di innovazione trasversale. Abbiamo fatto ingenti investimenti in sistemi digitali. Non possiamo fare a meno della tecnologia, ma al tempo stesso dobbiamo governarla per evitare polarizzazioni. Non servono ottimati e sotto di loro una bolla di economia povera. Questa regione non è mai stata solo Pil, ma valore aggiunto e bilanciamento sociale, perché siamo stati in grado di incrociare le necessità del sistema manifatturiero con lo sviluppo come condizione di qualità di vita della comunità. Ma non c'è solo la digitalizzazione. Anche la sostenibilità diventa trasversale. La tenuta delle imprese e la loro reputazione diventano un fattore di relazione commerciale. La sostenibilità è la condizione per essere attrattivi per professionisti e lavoratori". Sviluppo e sostenibilità hanno bisogno di teste e su quelle bisogna investire. "Si fa presto ad esempio a dire Motor-

valley: per passare da un motore a scoppio a uno elettrico o a idrogeno occorre grande qualità. Ecco perché la partita è sulle teste. Aprite nuovi ITS o IFTS, li finanziamo tutti. Sono soldi pubblici spesi bene, perché così facendo creiamo posti di lavoro dignitosi e di qualità. Le teste vengono prima del manufatto. Chi avrà le teste farà la differenza anche nel processo di sostenibilità".

Un processo che non può tagliare fuori la montagna. "L'Emilia-Romagna ha un tapis roulant naturale nella via Emilia, ma occorrono anche scale mobili per salire verso l'Appennino. Serve una alleanza non solo green, che riconosca anche la messa in sicurezza dei territori e l'abitare. Altrimenti avremo, come accade altrove, una concentrazione sempre maggiore di popolazione nelle città, non più in grado di dare risposte in termini di servizi". Il traguardo è chiaro, come raggiungerlo?

"Facendo un grande investimento sull'orientamento scolastico. Non lasceremo soli presidi e professori, che dovranno avere il coraggio di consigliare ai giovani anche di intraprendere percorsi professionali e tecnici, spiegando loro che così facendo troveranno un posto di lavoro dignitoso. Questa operazione sta funzionando: siamo passati in regione da 20 a 43 ITS, da 40 a 93 IFTS. Bisogna allargare la platea di chi lavora, soprattutto in Paese a demografia piatta come il nostro. Nel 2021, ce lo ha detto una ricerca commissionata all'Istituto Cattaneo, 3.500 giovani hanno lasciato l'Emilia-Romagna per andare all'estero, soprattutto laureati. Per fortuna le nostre università attraggono talenti e sono arrivati 8mila giovani dal sud che qui sono rimasti. Fare rientrare i giovani è possibile, abbiamo fatto una legge specifica, ma occorre offrire un nuovo bilanciamento tra lavoro, vita privata e competenze. Servono case, servizi, scuole internazionali. In questo faremo nuovi investimenti. Questa è la cifra di una nuova discussione per far reggere il sistema economico e pensionistico". Qualcuno per la verità lo ha già fatto.

"La Merkel quando fece entrare in Germania settecentomila siriani non lo fece solo per motivi umanitari, 550mila con le loro competenze hanno trovato un posto di lavoro. Oggi la Polonia dice di avere bisogno di 400 mila braccia. Noi cosa aspettiamo per avere una qualità dell'accoglienza ed essere in grado di formare nuovi talenti? Dobbiamo avere la testa più aperta possibile per stare nel mondo, europeista e atlantista oggi più che mai. Abbiamo bisogno anche di una nuova idea di comunità".

Quale? "Serve un nuovo bilanciamento tra impresa, comunità e pubblico per fare reggere il welfare. Dobbiamo aprire una nuova idea di contrattazione che sia in grado di guardare i progetti e non solo le ore di lavoro".

# Bonfiglioli

## VINCE IL PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2023 DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

**B**onfiglioli si è aggiudicata la 17<sup>a</sup> edizione del Premio Italiano Meccatronica, il concorso del Gruppo Meccatronico di Unindustria Reggio Emilia in collaborazione con Nòva – Il Sole 24 Ore, co-organizzato da Community, nato per promuovere la cultura della tecnologia meccatronica nei diversi settori dell'industria meccanica nazionale. Il Premio è stato consegnato nel corso dell'Assemblea Generale di Unindustria Reggio Emilia, dedicata alla sostenibilità, che si è tenuta il 27 giugno al Teatro Cinema Bismantova di Castelnovo né Monti (RE).

Il Comitato Scientifico del Premio ha indicato Bonfiglioli quale vincitrice per aver adottato soluzioni innovative per il controllo e la trasmissione di potenza nell'industria e nelle macchine operatrici semoventi e per le energie rinnovabili come fotovoltaico e pale eoliche, nonché per aver scelto di essere protagonista dell'elettromobilità, diventando un abilitatore della transizione verso l'elettrico.

Questa la motivazione: "La giuria ha conferito il Premio a Bonfiglioli, azienda familiare con oltre 60 anni di storia, che da tempo ha sposato il tema della sostenibilità come strategia globale attraverso un piano integrato per l'ambiente, per le persone e i territori, operando sia a livello di impianti produttivi e organizzazione aziendale che di prodotto. Ciò è testimoniato ad esempio dall'innovativo stabilimento EVO di Calderara di Reno, una smart factory ad impatto zero per i consumi di energia; così come dalla leadership nelle soluzioni per i settori della green economy come l'eolico, il recycling e il fotovoltaico e dallo sviluppo di innovative soluzioni per l'elettromobilità (per macchine da costruzione, per il settore agricolo e movimento terra)".

Le altre aziende –selezionate con la collaborazione di Nòva – Il Sole 24 Ore, media partner dell'iniziativa – che hanno ricevuto il riconoscimento come finaliste sono: Dell'Orto, azienda italiana leader nella produzione di carburatori per il settore motociclistico con 90 anni di storia e Loccioni, azienda che progetta sistemi di misura e controllo per mi-

gliorare qualità, sicurezza e sostenibilità di processi e prodotti. La Giuria inoltre ha riconosciuto il valore di tutte le finaliste assegnando le seguenti menzioni.

A Dell'Orto "Per aver saputo evolvere nel tempo sviluppando sistemi di iniezione, centraline elettriche e componenti meccatronici per auto e moto. In particolare, è riuscita negli ultimi anni a innovare la propria gamma prodotti divenendo un attore importante nella transizione elettrica della mobilità urbana grazie alle soluzioni E-Power. Un progetto tutto italiano che ha coinvolto PMI della Motor Valley

emiliana come Reinova ed Energica".

A Loccioni "Per avere saputo dare vita ad una azienda inserita in una comunità sostenibile energeticamente, divenendo totalmente autonoma per quanto riguarda la produzione di energia elettrica necessaria al suo funzionamento. Il progetto di Second Life delle batterie è un esempio di economia circolare vista la crescente disponibilità di batterie di auto elettriche usate, per il quale l'azienda ha progettato, integrato e realizzato un sistema di riuso attraverso uno storage stazionario innovativo".



ALBERTO ROCCHI, PRESIDENTE GRUPPO MECCATRONICO UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA, ENRICO LOCCIONI PRESIDENTE LOCCIONI SPA, GIORGIO BALLOCCHI BUSINESS DEVELOPER DELL'ORTO SPA, EUGENIO GRASSILLI GROUP QHSE SYSTEM MANAGER BONFIGLIOLI, ROBERTA ANCESCHI PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

# “EVELYNE TRA LE NUVOLE”

## La commedia green girata in Appennino

Nel cast Violante Placido e Andrea Roncato e gli attori reggiani Eleonora Giovanardi e Marco Maccieri

di Gloria Annovi • CEO [www.musicpostcards.it](http://www.musicpostcards.it)

Le pareti scoscese della mistica, quanto affascinante Pietra di Bismantova, il verde dei boschi dell'Appennino reggiano, con i suoi antichi casolari e le sue genti.

La pellicola Evelyne tra le nuvole di Anna Di Francisca è

Prodotto da Orange, il film è stato girato a basso impatto ambientale e narra la storia di Sofia (Eleonora Giovanardi), che vive in un antico casale ai piedi della Pietra di Bismantova, dove il tempo pare essersi fermato, lasciando fuori



stata girata in questo angolo “bucolico” della provincia di Reggio Emilia, tra Castelnovo Ne' Monti, Castello di Marola e Borgo Maillio.

Una produzione che ha coinvolto 70 persone tra crew tecnica, di produzione e attori principali, oltre a decine di comparse scritturate in loco.

Un film che mette il territorio sotto i riflettori e che invita il pubblico ad una riflessione profonda quanto attuale, quella legata all'ambiente, qui viscerato con i toni della commedia e del fantasy.

la tecnologia e la sua frenetica corsa contro il tempo. Qui gestisce un agriturismo in cui approdano turisti in cerca di pace e qui si occupa delle sue mucche e delle sue “erbe magiche”. Il tempo scorre lieve a casa di Sofia, almeno fino a quando non scopre che la sua azienda green si trova nella posizione ideale per collocare un moderno e invasivo ripetitore telefonico, che la porterà a dover affrontare nuovi arrivati, nuovi incontri e nuove realtà.

Protagonista di questa divertente quanto acuta storia è un cast importante che comprende Gilbert Melki, Violante

Placido, Antonio Catania, Claire Nebout, Andrea Roncato, Lucia Vasini, Eleonora Giovanardi e Marco Maccieri del teatro MaMiMò di Reggio Emilia. Alla pellicola ha lavorato anche Silla Simonini, che si occupa di tax credit e placement cinematografico, e che ha mappato tutte le location per questo film, realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission e del Ministero della Cultura.

Abbiamo avuto il piacere di intervistare Anna Di Francisca, regista e sceneggiatrice, autrice, tra gli altri, de La bruttina stagionata – candidato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento – e Due uomini, quattro donne e una mucca depressa, oltre a numerose serie televisive e documentari. **Che cosa l'ha portata a scegliere l'Appennino reggiano come location per questo suo film?**

Mi sono innamorata di questi luoghi grazie a Silla Simonini, che mi ha portato in giro e mi ha fatto scoprire questi posti che io non conoscevo, ma che mi hanno colpito immediatamente. Mi sono innamorata dell'Appennino e la Pietra di Bismantova è apparsa subito una location perfetta e in sintonia con il tipo di storia- tratti surreale- che dovevo raccontare.

**La Pietra di Bismantova è davvero qualcosa di unico. Pare abbia ispirato anche Dante Alighieri nel descrivere il Monte del Purgatorio nella sua Divina Commedia. Lo sapeva?**

Me lo hanno raccontato, così come mi hanno spiegato delle leggende legate a questo luogo

affascinante e misterioso, che hanno contribuito a farmi capire che era perfetto per la storia di Evelyne tra le nuvole, oltre ad essere una location inedita nella produzione cinematografica e una vera sorpresa per il pubblico.

**In quali altre località del nostro Appennino sono state girate le scene?**

Location principali delle riprese sono state l'agriturismo Castello di Marola e Borgo Maillio, un paesino di proprietà di due carrozzieri che sono stati generosissimi nell'accoglierci e nel darci accesso al loro piccolo borgo, che trattano

come un gioiello: un luogo meraviglioso, che è diventato il nostro principale teatro di posa.

**Sbaglio o lo spirito della natura aveva il suono della tromba di Tiziano Bianchi, musicista reggiano oggi in tour con Vasco Rossi?**

Scoprire luoghi e conoscere persone è stato uno dei regali inaspettati del film. Tiziano è uno di questi doni che ci ha fatto il vostro Appennino. Lo abbiamo conosciuto durante le riprese, per caso, e il suono della sua tromba ha aggiunto qualcosa di speciale e raffinato alle musiche.

**Aveva già avuto modo di lavorare con l'attrice reggiana Eleonora Giovanardi, che nel film interpreta Sofia, una delle protagoniste principali?**

Mai. Questa è stata la prima volta, ma mi ero innamorata di lei vedendola al fianco di Maurizio Crozza nello spettacolo televisivo Crozza nel Paese delle Meraviglie, così come successivamente nel film Quo vado? di Checco Zalone. Eleonora è un'attrice che viene dal teatro, quindi con una preparazione per me molto interessante, che ha un'eleganza e una freschezza unica nel recitare anche sul grande schermo. L'ho scelta per queste caratteristiche e perché è un volto nuovo.

**Una commedia “rosa” oltre che “green” la sua, dove la figura della donna ha i connotati di forza, indipendenza, capacità di adattamento e spirito di squadra... c'è anche qualcosa di autobiografico in questa visione?**

Mi piaceva l'idea di rappresentare donne che per un motivo

o per l'altro sono connotate da una particolare forza, caratteristica che emerge in tutte le figure femminili del film: da Margherita-interpretata meravigliosamente da Lucia Vasini- che apparentemente sembra un personaggio minore, una sorta di terapeuta ante litteram, che coltiva erbe medicamentose e che nel film è un po' il collante tra il mondo più tecnologico e quello della natura. Poi c'è Sofia (Eleonora Giovanardi) che vive in questo suo mondo di amori per natura, erbe e animali, ereditato dalle passioni della madre e della nonna, a cui si è approcciata con grande consa-



pevolezza e rispetto, nonostante viva in un suo mondo per certi aspetti "anaffettivo".

**E poi c'è Claire, figura interpretata dalla bravissima Claire Nebout...**

La parigina che ama disconnettersi dalla vita più frenetica della città per collegarsi alla natura, che ha un rapporto conflittuale con la tecnologia, qualcosa di indispensabile quanto opprimente, visione totalmente diversa da quella del personaggio di Erika (Violante Placido), che invece si ritrova a vivere in Appennino sognando gli agi di Dubai. E' uno dei personaggi femminili più controversi, che poi, senza svelare nulla, si ritroverà a ridimensionare un po' la sua visione del mondo e dei rapporti interpersonali.

**La "dominatrice" Erika nel film è legata al personaggio interpretato dal regista Marco Maccieri**

Marco, che viene dal teatro e che è direttore artistico nonché uno dei fondatori del Centro Teatrale MaMiMò, è stato bravissimo in questa sua prima prova sul grande schermo ed è stato sempre molto accorto durante le presentazioni del film in giro per l'Italia, nel ringraziare attori con più esperienza cinematografica

di lui, quali Antonio Catania e Andrea Roncato che durante le riprese lo hanno fatto sentire accolto in un ambiente di lavoro armonioso.

**Come si riesce a conciliare in una commedia un tema così delicato e attuale come quello che denuncia il film?**

Mi piaceva l'idea di parlare del conflitto tra ambiente e nuova tecnologia con una leggerezza che non fosse però sinonimo di superficialità; ho cercato la chiave giusta per approfondire la tematica -grazie anche a certi personaggi- senza dover per forza farne un trattato di semiologia, utilizzando l'ironia per sensibilizzare lo spettatore e farlo riflettere. Parlare di questa tematica, oggi più che mai, mi appariva necessario, poiché abbiamo continuamente segnali di queste rivolte della natura nei confronti di ciò che l'uomo fa nei confronti della stessa e richiamare l'attenzione della comunità è necessario.

**Ho letto che questo film ha richiamato l'attenzione di**

**molte associazioni ambientaliste e non solo...**

Recentemente sono stata chiamata al convegno internazionale organizzato a Genova (Greening the visual: an environmental atlas of Italian landscapes) e il film è stato inserito nel programma nazionale del Festival dello Sviluppo Sostenibile, perché Elena dell'Agnes, presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani (AGel), lo ha visto a Milano e ha deciso di invitarmi -con grande onore da parte mia- a questo convegno interessantissimo. Così come sono contenta che anche Unindustria Reggio Emilia abbia deciso di approfondire nel proprio convegno il tema della sosteni-

bilità, utilizzando anche un estratto del film.

**In questi mesi in cui avete girato per l'Italia, che feedback avete avuto invece da parte del pubblico più giovane, che mi pare essere molto attento alla tematica trattata?**

E' stato bello vedere giovanissimi che prendevano appunti e facevano domande, acute e divertenti. Ho constatato che è un film che ha ampio raggio di pubblico: che colpisce diverse generazioni. Mi sono arrivate anche molte domande da parte di Istituti scolastici per collaborazioni e una divulgazione attraverso il film di

queste tematiche. Sono tutti segnali che mi fanno capire che ho comunque centrato un bersaglio.

**EVELYNE TRA LE NUVOLE  
SCHEMA FILM**

**Regista:** Anna Di Francisca

**Sceneggiatura:** Anna Di Francisca e Laura Fischetto

**Fotografia:** Roberto Cimatti

**Scene:** Marianna Sciveres

**Costumi:** Donatella Cianchetti

**Musiche:** Paolo Perna

**Genere:** Commedia, Fantasy

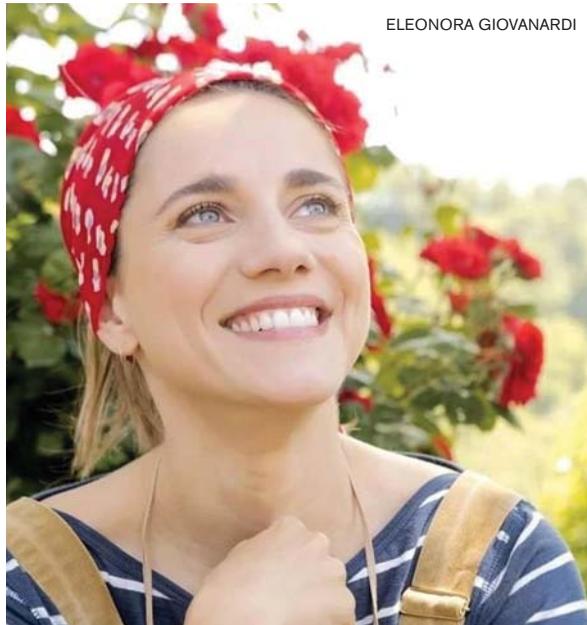
**Anno:** 2022

**Paese:** Italia

**Durata:** 96 min

**Data di uscita:** 30 marzo 2023

**Distribuzione:** Orange Film



ELEONORA GIOVANARDI



# Check-Up Service

Il punto di riferimento per i servizi sanitari di oltre 700 aziende in Italia e poliambulatorio specialistico.

Struttura Complementare alla Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

## MEDICINA DEL LAVORO

Sorveglianza sanitaria

## FORMAZIONE

Corsi di formazione sulla sicurezza in presenza e in modalità e-learning



## PREVENZIONE

Check-Up Salute

Osteopatia in collaborazione con il Collegio italiano di Osteopatia di Parma

Attività motoria in azienda

Percorsi interattivi sull'alimentazione e i corretti stili di vita legati alla mansione



## VISITE SPECIALISTICHE

Ginecologia  
Oculistica  
Agopuntura  
Nutrizione

via Aristotele 109 Reggio Emilia  
tel. +39 0522 369011  
info@checkupservice.it

Direttore Mirco Prevoli  
Direttore Sanitario  
Dr. Gianluca Lasagni

www.checkupservice.it  
 **Linked in**

# Unindustria Reggio Emilia HA RINNOVATO IL CONSIGLIO GENERALE

**La nuova squadra affiancherà la presidente Roberta Anceschi alla guida dell'Associazione**

Unindustria Reggio Emilia ha provveduto al rinnovo del Consiglio Generale, che affianca la presidente **Roberta Anceschi** alla guida degli Industriali reggiani, insieme al vicepresidente vicario **Savino Gazza** Sicem Saga e alle vicepresidenti **Francesca Paoli** Dino Paoli e **Marianna Brevini** GB Service Lab.

I Gruppi Merceologici e Club hanno infatti eletto i 18 componenti: **Giannicola Albarelli** Reggiana Riduttori, **Luigi Bartoli** Emak; **Denis Bedeschi** Crisden; **Marco Bedogni** Bear Plast; **Ciro Correggi** Dieci; **Gabriele Grassi** E80 Group; **Claudio Galli** Ghepi; **Claudio Lodi** Lodi; **Alessandro Malavolti** Ama; **Franco Morari** Iton; **Alberto Morra** Argo Tractors; **Claudio Ognibene** Ognibene Power; **Fausto Papa** Reire; **Fabio Plazzi** Litokol; **Fausto Piccinini** Gear.it; **Alberto Rocchi**

Walvoil; **Andrea Rovatti** Rovatti A. & figli Pompe e **Andrea Storchi** Webranking.

A questi consiglieri si aggiungono gli 8 membri eletti dall'Assemblea: **Fabrizio Benassi** Gigli Costruzioni; **Paolo Bertazzoni** Bertazzoni; **Fabio Iori** Padana Tubi; **Chiara Mangiarini** ICE; **Fausto Mazzali** 76

Industrial Graphics; **Martina Miselli** Miselli; **Claudia Munari** I.E. Park e **Andrea Simonazzi** Gruppo Max Mara. Sono inoltre compresi i past President: **Mauro Severi** Nexion-Corghì; **Stefano Landi** Landi Renzo; **Cristina Carbognani**; **Gianni Borghi**; **Fabio Storchi** (Cav. Lav.) Vimi Fasteners e **Giuseppe Prezioso** Imax.

Ne fanno parte anche i Cavalieri del lavoro: **Romano Alfieri** Padana Tubi; **Luigi Artoni**; **Roberto Bertazzoni** Smeg; **Renato Brevini** Mixtron; **Enrico Grassi** E80 Group; **Franco Manfredini** Casalgrande Padana; **Fulvio Montipò** Interpump; **Valerio Morra** Argo Tractors e **Luciano Rabboni** Pre Gel.

La Presidente ha così commentato la nascita del rinnovato organo: "Sono certa che questa nuova squadra che da voce a tutto il nostro territorio, alle diverse specificità settoriali e rappresenta tutte le tipologie d'impresa – da quelle più piccole a quelle maggiormente strutturate – sarà di grande supporto alla vita associativa. Insieme a loro e di concerto con il direttore generale Vanes Fontana, faremo tesoro delle esperienze e delle competenze che sono qui espresse, per tutelare e dare nuovo impulso alla crescita delle imprese reggiane".

VANES FONTANA



ROBERTA ANCESCHI

A

Organizzazione  
e risorse umane



Assoservizi è la società di Unindustria Reggio Emilia che sviluppa servizi per l'amministrazione del personale di Piccole, Medie e Grandi Imprese.

Ci occupiamo di elaborazioni, reportistica e analytics, predisposizione del budget del personale e dei dati per le registrazioni contabili, consulenza e supporto in collaborazione con l'area sindacale di Unindustria.

La piattaforma software e il sistema di elaborazione integrato forniscono strumenti per la gestione di tutte le attività del mondo HR: rilevazione presenze, pianificazione ferie, comunicazioni assenze, straordinari e gestione del processo autorizzativo e poi gestione trasferte, registrazione della formazione, cartella elettronica del dipendente, sicurezza.

**Chiamaci**

**approfondiremo  
insieme ciò che  
possiamo fare per te**

0522.016501  
info@assoservizi.biz



Payroll

# BPER BANCA

## A REGGIO 35 SPECIALISTI PER LE AZIENDE DEL TERRITORIO

Il Responsabile Massimiliano Mazzoli spiega le caratteristiche del Centro Imprese di via Ruini e le attività in programma

Dal novembre del 2020 è operativo per la Provincia di Reggio Emilia il Centro Imprese di BPER Banca, in via Meuccio Ruini 8. Massimiliano Mazzoli, reggiano, Responsabile della struttura fin dalla sua apertura, spiega innanzitutto come è strutturata la sua squadra di lavoro: "Il nostro ufficio è composto da 31 professionisti (fra Gestori ed Assistenti), oltre a 4 specialisti di prodotto che si occupano di Servizi Esteri, Leasing, Factor e finanziamenti speciali, incluse tutte le opportunità previste dal PNRR".

### Quali sono le aziende che si rivolgono al Centro Imprese di BPER Banca?

"Il Centro Imprese assiste aziende con un fatturato da 5 a 500 milioni e sono seguite sia per l'attività ordinaria sia per quella straordinaria. Di recente è stata costituita anche una nuova unità, il CIB (Corporate & Investment Banking, con sede a Milano) struttura che conta oltre 160 Professionisti in grado di accompagnare gli imprenditori in ogni tipo di operazione: dal M&A, all'Investment Banking, al Structured Finance, al Project & Real Estate Finance, all'Acquisition & Leveraged Finance ecc..".

### Quali attività vengono gestite da partner esterni? Lavorate in sinergia anche con altre strutture della Banca?

"A livello di Gruppo, BPER Banca parte già da un primo vantaggio: può contare su fabbriche prodotte tutte interne: Factor, Leasing, Bper Trust, Bper Lux, Arca e altre ancora. Fra le attività più importanti, anche le part-

nership strategiche con Unipol (prima compagnia assicurativa nel settore Danni e Salute in Italia) ed Unipol Rental. Il Centro Imprese, inoltre, opera in stretta sinergia con l'Ufficio Private per proporre alle aziende ed agli imprenditori soluzioni integrate nella gestione complessiva del proprio patrimonio: asset immobiliari e mobiliari, pianificazione dei passaggi generazionali".

### BPER Banca negli ultimi anni ha ampliato la sua dimensione ed è ormai banca nazionale. Si è perso un po' il contatto con i territori?

"BPER Banca negli ultimi anni ha ampliato notevolmente la sua dimensione ma continua a mantenere un forte radicamento nei territori. La provincia di Reggio Emilia resta un presidio storico, la conoscenza profonda del tessuto imprenditoriale locale ci dà la possibilità di essere sempre aggiornati sugli scenari e di offrire risposte tempestive in termini di servizi e prodotti. Attraverso la nostra rete di professionisti, siamo in grado di intercettare le esigenze delle imprese di qualunque dimensione e di qualunque settore merceologico".

### Tracciamo un bilancio dei tre anni di attività...

Abbiamo lavorato con dedizione e metodo dall'inizio perché volevamo essere credibili da subito nei confronti dei clienti. Abbiamo oltrepassato il 10% di quota di mercato grazie alla fiducia crescente che le aziende reggiane ci hanno manifestato da 3 anni a questa parte.

MASSIMILIANO  
MAZZOLI,  
RESPONSABILE  
CENTRO IMPRESE  
BPER BANCA DI  
REGGIO EMILIA



# BPER Banca.

## Dove tutto può iniziare.

**BPER Banca** è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.  
Per un Paese più **equo, inclusivo** e **sostenibile**.

**AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

Quasi 4.400 servizi erogati a 910 utenti su un tema delicato, quello dell'amministratore di sostegno, pari a un risparmio sociale per la collettività di circa 900 mila euro. Il tutto



grazie all'impegno di 37 volontari, alla collaborazione con gli enti di tutta la provincia e a un preciso lavoro di coordinamento.

Sono numeri che raccontano di una presenza costante

nell'intero territorio reggiano, quelli che descrivono le attività 2022 di Non+Soli, il progetto sull'amministratore di sostegno portato avanti dal centro di servizio per il volontariato CSV Emilia con il Tribunale di Reggio e i sei distretti socio-sanitari reggiani, in particolare con i Servizi sociali delle Unioni dei Comuni. Prima di tutto, chi è l'amministratore di sostegno? È un familiare, un amico, un vicino di casa, un cittadino volontario che il giudice tutelare nomina per affiancare o sostituire una persona non del tutto autosufficiente, anche solo per un periodo di tempo, in alcune incombenze quotidiane: andare in banca, pagare le spese condominiali, fare la spesa, ritirare la pensione. Non+Soli è nato dagli sforzi del terzo settore locale per promuovere e sostenere questa figura, con l'affiancamento agli utenti da parte di personale volontario competente, con corsi di formazione e consulenze.

Col passare degli anni, si è registrato un notevole aumento di persone sempre meno autonome e, come risposta, il progetto ha ampliato i servizi offerti alla popolazione. Ad oggi, in Non+Soli operano 37 tra donne e uomini, attivi nei sette sportelli presenti nel territorio provinciale reggiano. Al loro fianco, la coordinatrice del progetto Anna Ganapini e la struttura di CSV Emilia.

Questi volontari, nel 2022, si sono fatti carico di un lavoro intenso. In totale, sono stati erogati 4.379 servizi a 910 cittadini. Dati in forte crescita, soprattutto quelli dei servizi, rispetto a un 2021 ancora segnato dalla pandemia. L'affiancamento si snoda in tante diverse attività, dal fornire informazioni alla gestione e alla stesura delle pratiche. Si parla in totale di quasi 2000 ore di volontariato. Questo impegno è offerto non solo nelle sedi e con gli strumenti digitali, ma in vari luoghi di incontro istituzionali. La presenza su tutto il territorio provinciale vuole essere un aiuto a tutti coloro che abitano lontano dal tribunale così da risparmiare lunghi viaggi alle persone coinvolte e ai loro cari.

Un ultimo aspetto importante è quello del valore economico di queste attività. Si tratta di volontariato, per definizione gratuito, svolto con competenza, attenzione e vicinanza, capace di generare un risparmio sociale per la collettività. Nel concreto, la gratuità del lavoro prestato dai volontari nel 2022, e quindi la valorizzazione del loro impegno, ha portato a un risparmio sociale pari a 905.800 euro. Una cifra notevole, da inquadrare in un contesto ancora più ampio. Dal 2012, anno di apertura del primo sportello, al 2022, il risparmio sociale generato ammonta a quasi 6.5 milioni di euro.

Non+Soli sarà chiamato a tante nuove sfide, come sottolinea

la coordinatrice Anna Ganapini. "Le richieste sono in crescita, in futuro lavoreremo sempre più con le persone in un'ottica di vicinanza e attenzione anche ai loro caregiver. Spesso il caregiver è anche l'amministratore di sostegno, e per sostenere questo impegno porteremo avanti un lavoro sempre più ampio nella formazione e nella cura della vicinanza". Il tutto grazie agli sforzi di tante persone che hanno reso Non+Soli un progetto studiato e apprezzato a livello nazionale. Il percorso reggiano è stato fra i primi in Italia ad avviarsi, oggi è stato esportato nelle altre province di attività di CSV Emilia, Piacenza e Parma, le referenti sono spesso invitate a convegni nazionali e coinvolte per ricerche sul tema. "Dietro ai numeri c'è un grande lavoro di formazione e aggiornamento di tutte le persone coinvolte. Primi fra tutti i volontari, che ringrazio di cuore per il lavoro che svolgono con diligenza e gentilezza negli sportelli e negli altri luoghi. La loro attenzione e il loro riguardo nei confronti delle persone che aiutano sono riconosciuti e apprezzati da tutti", conclude Ganapini. Info: [www.nonpiusoli.org](http://www.nonpiusoli.org).

**REGGIO IN SALUTE**

Il comitato Reggio in Salute, presieduto da Franco Ferrari, ha donato attrezzature per un valore complessivo di 11



mila euro ai reparti di Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Geriatria dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. La donazione è stata formalizzata nell'auditorium del CORE e ha visto la partecipazione di numerosi professionisti, oltre che del



campione olimpionico Giuliano Razzoli, da sempre vicino alle attività dell'associazione. Il comitato Reggio in Salute non è nuovo a gesti di generosità, anzi il sostegno alla sanità pubblica è stato oltre 15 anni fa l'obiettivo della sua costituzione.

In quest'occasione, sono stati donati un cardiocrografo alla Ostetricia e Ginecologia per il monitoraggio del benessere del feto e della partoriente, un monitor per la rilevazione di parametri vitali all'Ortopedia, alcuni orologi da parete al settore degenza della Geriatria. Sono tanti i cittadini e le aziende che hanno generosamente contribuito alla raccolta della somma, a partire dalla famiglia Bonetti che in questo modo ha voluto ricordare Alessandro.

#### **CURARE ONLUS**

È stata formalizzata nelle scorse settimane la donazione di un ecografo di ultima generazione del valore di circa 40.000 euro da parte di CuraRe Onlus al reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Montecchio diretto da Daniela Viviani.

L'apparecchiatura sarà utilizzata per i controlli di routine delle donne che affrontano la gravidanza, diverse centinaia ogni anno.

Con questo ulteriore gesto di attenzione Curare Onlus, guidata da Deanna Ferretti, conferma il proprio impegno

a favore dell'assistenza alle donne e, in generale, all'area materno-infantile.

CuraRe Onlus nasce nel 2011 su impulso di diversi professionisti della sanità locale per sostenere la progettazione



del MIRE – Maternità Infanzia Reggio Emilia, il nuovo fabbricato i cui lavori di realizzazione sono iniziati da circa un anno e il cui termine è previsto nel 2026. Il nuovo ospedale entrerà nella rete dei servizi sanitari territoriali per divenire punto di riferimento provinciale per i bisogni assistenziali di maggiore complessità e sede di attività di formazione, ricerca e insegnamento. CuraRe Onlus ha sinora raccolto e donato oltre 800mila euro per la progettazione preliminare e definitiva dell'edificio e per le dotazioni del futuro ospedale.

#### **CREDERE PER VEDERE**

I volontari di Crede per Vedere hanno donato 4 computer alla Casa Famiglia della Carità Betania di Albinea. I 4 portatili sono stati ricondizionati all'interno del Progetto DEJAVU – Laboratorio di Riciclo e Terapia Occupazionale portato avanti dall'associazione.

Nello specifico 3 di questi computer sono stati donati a Wisam, Elvira ed Emmanuel, tre ragazzini originari del Ghana e dell'Iraq, ospiti di Casa Betania e che attualmente frequentano le scuole medie; i computer serviranno loro per studiare e per videochiamare i loro amici e le loro famiglie attualmente in difficoltà, che vivono ancora nelle loro terre d'origine.

Il quarto computer invece è stato donato a Mariachiara,

che collabora con Casa Betania e lo utilizzerà per lavorare ad un progetto di cooperazione internazionale con l'Ucraina; in particolare – tramite un bando della Regione Emilia-Romagna a supporto della popolazione civile ucraina –



riusciranno a sostenere Agape, un centro che si occupa di riabilitazione per bambini disabili presso la città di Khmel'nitsky.

#### **AUSER REGGIO AIUTA PUGLIA E ROMAGNA**

Auser Provinciale Reggio Emilia e Auser Reggiolo donano un automezzo attrezzato alla sede Auser di Castelnuovo della Daunia, un paese di 1.200 persone in provincia di Foggia.

La piccola ma energica realtà pugliese dell'associazione, nata il 20 settembre dello scorso anno, conta 26 soci, di cui 16 volontari: un presidio a disposizione delle fragilità e dei residenti del territorio.

«Abitiamo in una zona dell'entroterra foggiano distante da strutture sanitarie e servizi di vario genere e che, per questo motivo, necessita di un veicolo per gli accompagnamenti socio-sanitari a favore delle persone sole con difficoltà – afferma il presidente della sede Auser di Castelnuovo della Daunia, Donato D'Addosio –. Finora gli anziani del nostro comune e di altri due comuni limitrofi, per andare all'ospedale, potevano contare solamente sull'aiuto di un conoscente o di un vicino di casa.

La generosità di Auser ha permesso di aiutare anche la popolazione romagnola colpita dall'alluvione. L'organizzazione ha raccolto 12mila euro già destinati all'Auser di Ravenna,

la sede che ha subito maggiori danni. Il denaro è frutto di raccolte interne, varie donazioni e dei ricavi del pranzo solidale organizzato lo scorso 18 giugno a Bagnolo in Piano, con 132 partecipanti.



L'intero importo è già stato versato sul conto corrente di Auser Ravenna, che, proprio a causa dell'alluvione, ha perso 5 automezzi (due a Faenza e tre a Lugo) deputati all'accompagnamento socio-sanitario di persone fragili e ha subito danneggiamenti al proprio magazzino. A tal proposito, Auser Provinciale Reggio Emilia e Auser Gualtieri hanno prestato un pulmino attrezzato ad Auser Ravenna: il mezzo, abitualmente in uso sulle strade della Bassa reggiana, si trova in servizio a Faenza.

Parallelamente a queste azioni, Auser, in provincia di Reggio Emilia, ha raccolto e versato 2.500 euro a favore della Protezione Civile e, a Bibbiano, ha concorso all'organizzazione di due eventi, realizzati insieme ad altre realtà del paese, i cui proventi (in tutto, circa 7mila euro) sono stati devoluti, in parte alla Protezione Civile e, in parte, al Comune di Sant'Agata sul Santerno.

A Correggio e a Campagnola Emilia, inoltre, Auser ha collaborato alla raccolta di generi alimentari e di materiale per pulizie da inviare, nel momento di prima emergenza, alla popolazione romagnola. Infine, ma non certamente da ultimo, Auser Nazionale ha promosso una raccolta fondi in tutta Italia a beneficio delle sedi della rete associativa colpite dall'alluvione: una campagna che, sinora, ha raggiunto quota 70mila euro e a cui Auser Rubiera e Auser Casalgrande, pure, hanno contribuito.

# Unindustria notizie

## Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

## Daily News



## Politics

Sed ut perspiciatis unde natus error sit voluptat accusantium doloremque

totam rem aperiam, eaque ipsa quae voluptas sit esse quam nihil molestiae consequatur

## Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quisquam ipsum voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit fugit



### ALBERTO VIAPPANI NOMINATO PRESIDENTE DI CIS

Alberto Viappiani, CEO di DalterFood Group di Sant'Illario D'Enza (RE) è il nuovo Presidente di CIS, società di servizi Unindustria Reggio Emilia che da quasi 40 anni progetta, organizza e gestisce attività di consulenza e formazione per

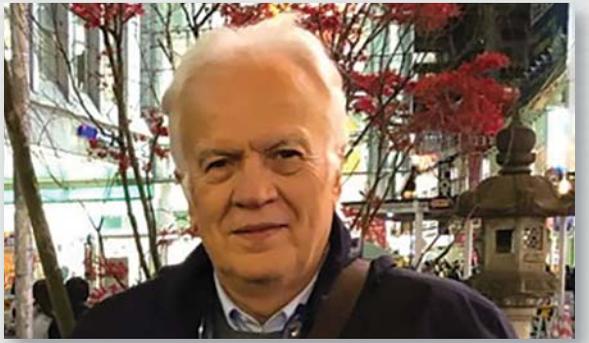


le imprese del territorio, orienta e forma i giovani per favorire un loro accesso nel mondo del lavoro ed un rapido inserimento in azienda. Alberto Viappiani succede ad Annalisa Corgi, amministratore di RFC Rettifica Corgi di Novellara (RE), che ha concluso due anni di mandato, durante i quali la società ha raggiunto importanti risultati in termini di fatturato, posizionandosi tra i più qualificati player nel campo della formazione. CIS ha sviluppato nel 2022 attività di consulenza e formazione coinvolgendo oltre 5.000 partecipanti, con un fatturato di 5 milioni di euro, registrando un incremento del 16% rispetto all'anno precedente e confermando un costante trend di crescita. In un anno sono state erogate 23.000 ore di formazione, grazie alla competenza dei 37 collaboratori. Il neopresidente ha dichiarato: "Continueremo ad accompagnare i nostri clienti nel loro percorso di crescita e sviluppo. La consulenza e la formazione rappresentano uno strumento fondamentale per le imprese che vogliono raggiungere importanti obiettivi di business ed essere sempre più competitivi in un mercato in continua evoluzione. Cis è una realtà solida che guarda al futuro ascoltando e interpretando i bisogni delle imprese e del territorio. Il progetto dello Human & Technology training Center, centro di formazione innovativo che ricerca e forma profili tecnici per le imprese, la Business School che propone percorsi Executive Manageriali in collaborazione con le più importanti Business School nazionali, e l'Area Internazionale sono esempi concreti di questa spinta innovativa e distintiva della società". Al fianco del Presidente è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto: Isabella Bovero, Blulink; Luca Catellani, Lovemark, Ivano Parmeggiani, Stampotecnica e Vanes Fontana, Direttore Generale Unin-

dustria Reggio Emilia. La governance di Cis è supportata da un Advisory Board composto da Daniela Fantozzi, MOSS; Matteo Favali, ASK Industries; Claudio Lodi, Lodi; Mauro Macchiaverna, RCF; Fabio Plazzi, Litokol; Fausto Spadoni, Max Mara e Andrea Storchi, Webranking.

### UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA FINANZIA L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SOSTENIBILE DI 5 IMPRESE CON IL PROGETTO GREENEXPORT

Unindustria Reggio Emilia ha ideato e promuove il "Progetto GreenXExport", che sostiene il percorso di internazionalizzazione sostenibile di cinque imprese con sedi nel reggiano: Clevertex, Cormach, Litokol, Medtronic Italia e Ra-



mex. Diverse le iniziative in campo: un percorso di incontri di approfondimento, consulenze sulle tematiche collegate e la possibilità per le imprese associate di partecipare – gratuitamente – ad un progetto pilota di sostenibilità o regolarizzazione delle proprie procedure per l'export. Il progetto pilota – realizzato in collaborazione con Warrant Hub (Tinexta Group) – consiste in un servizio di analisi, posizionamento e assesment e consentirà di monitorare ed implementare il proprio programma di sviluppo sostenibile per arrivare a una pianificazione strategica sugli impatti della sostenibilità di filiera e di internazionalizzazione. "La corporate social responsibility, oltre ad essere un valore, è diventata anche uno strumento fondamentale di successo aziendale sui mercati esteri – ha affermato Giuseppe Reggiani Consigliere delegato all'internazionalizzazione di Unindustria Reggio Emilia – Governi, istituzioni e mondo finanziario incentivano percorsi di innovazione sostenibile, penalizzando invece chi non integra questi temi nei propri piani strategici. Ne è un esempio l'impegno assunto dall'Unione Europea verso il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica fissato entro il 2050".

### INDAGINE CONGIUNTURALE

L'industria manifatturiera reggiana chiude il secondo trimestre

2023 con attività produttiva e commerciale in moderato calo rispetto ai livelli rilevati nello stesso periodo del 2022. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Unindustria, la produzione industriale ha registrato una flessione dello 0,6%. Il dato medio riflette dinamiche molto simili tra i diversi settori dell'economia, che hanno fronteggiato un quadro congiunturale in progressivo deterioramento. In flessione l'attività commerciale complessiva nel periodo aprile-giugno: l'andamento delle vendite reali ha registrato una flessione dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una marcata contrazione sul mercato interno (-2,6%) e una modesta crescita sul mercato estero (+0,6%). Nella media del trimestre i livelli occupazionali sono risultati stabili. A giugno si delinea un raffreddamento delle attese per i prossimi mesi spiegato dal rallentamento nell'Eurozona e negli USA e dalla debole ripartenza della Cina. Le previsioni sulla produzione sono orientate, infatti, a un ulteriore peggioramento del quadro congiunturale a breve termine, con una flessione della quota di aziende interessate da aumenti della produzione (14,9% contro 29,1% della precedente rilevazione) e una crescita della quota di imprese con produzione in calo (28,4% contro 18,2% del trimestre precedente). "Nella lettura delle previsioni dei nostri associati sono percepibili i timori legati ai segnali di indebolimento che arrivano dalle principali economie mondiali – spiega la Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi – A queste difficoltà si aggiungono le preoccupazioni per l'accesso al credito – in particolare ora anche per la politica di rialzo dei tassi della BCE - in uno scenario in cui la duplice transizione, green e digitale, richiede una mole di investimenti senza precedenti. In questo contesto, è indispensabile un disegno di politica economica e industriale coerente e di medio-lungo periodo volto a sostenere la crescita dell'industria nazionale".

#### INDAGINE SUL MERCATO DEL LAVORO: IL 56% IMPRESE HA DIFFICOLTÀ A TROVARE PERSONALE

In occasione di un evento online, sono stati presentati i risultati dell'indagine che monitora annualmente le dinamiche del mercato del lavoro. L'incontro ha offerto interessanti spunti di riflessione per i manager delle risorse umane delle imprese associate. All'edizione 2023 – che ha coinvolto in maniera omogenea dal punto di vista territoriale e dimensionale oltre 2 mila aziende, per un totale di quasi 400 mila addetti – hanno aderito, oltre ad Unindustria Reggio Emilia, altre 22 associazioni del sistema Confindustria, che hanno analizzato quattro diverse aree del mercato del lavoro: gestione del personale, organizzazione del lavoro, politiche di assunzione e tassi di assenza. Questi i principali

dati emersi dal campione di imprese sul 2022: per far fronte all'aumento dell'inflazione il 57,6% è intervenuto a sostegno del potere d'acquisto delle retribuzioni, lo strumento più utilizzato a supporto dei lavoratori è stato il



welfare aziendale (62%). Il 63% ha erogato premi di risultato, mentre il 29% sta affrontando il ricambio generazionale. L'80% delle aziende ha effettuato ricerche di personale e, tra queste, il 56% ha avuto difficoltà a trovare figure professionali qualificate. Il 51% delle aziende ha utilizzato lo smart working, coinvolgendo il 28% dei lavoratori. Tra i vantaggi indicati su questo strumento vi sono l'attrazione e la fidelizzazione delle risorse umane (51,5%) e la riduzione dell'assenteismo (48,8%). "L'elevata partecipazione all'indagine conferma l'attenzione degli industriali nei confronti di chi, ogni giorno, lavora in azienda - ha dichiarato la Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi - Nessuna impresa è possibile senza collaboratori e gli imprenditori questo concetto lo traducono in azioni concrete. Infatti, nonostante le incertezze per i prossimi mesi e un contesto globale poco rassicurante, nel 2022 hanno sostenuto i propri dipendenti cercando di contrastare, con gli strumenti e i margini a disposizione, gli effetti dell'inflazione e del caro energia. Questo perché gli imprenditori sono i primi ad avere a cuore il benessere e le motivazioni dei propri collaboratori".

#### FIRMATO IL CONTRATTO DI RETE "ISB INDUSTRIES" CHE COINVOLGE 3 AZIENDE DI RUBIERA

È stato firmato un nuovo contratto di rete che coinvolge tre imprese di Rubiera (RE) attive nel settore dei componenti industriali. Si tratta di: Italcuscinetti, di dimensioni maggiori, che produce cuscinetti di ogni tipologia ed applicazione, Ot Seals, realtà in crescita che opera nel campo dei prodotti elastomerici come anelli di tenuta, o-ring, tenute speciali, etc), che completano il cuscinetto ed Eurotrasmissioni, startup che tratta la gamma completa della trasmissione

di potenza (catene, ingranaggi, calettatori, etc). L'intesa è stata siglata con il supporto dello Sportello Reti di Impresa di Unindustria Reggio Emilia. Le tre aziende rafforzano così la loro sinergia strategica, accrescendo la competitività e



sviluppando il valore del brand ISB Industries sul mercato internazionale, attraverso la presenza di un player unico nel suo settore di riferimento. La rete inoltre mette a fattor comune i punti di forza di ciascuna delle aziende: ad esempio il servizio logistico per i clienti extraeuropei grazie alle 5 filiali mondiali (sia commerciali, che produttive, che di procurement e logistiche) e l'ampia gamma prodotti di cui dispone (grazie anche al magazzino più importante in Italia per capacità di stoccaggio di prodotti rotativi) e alla possibilità di spedire il prodotto al cliente sempre nella giornata stessa della ricezione dell'ordine. Infine, verranno condivise le competenze distintive rispetto ai competitor, tra i quali il Servizio Tecnico sviluppato da Italcuscinetti (da pochi mesi è stato inaugurato il Centro Tecnico per training, ricerca & sviluppo, test e prove comparative) per supportare i clienti – anche delle altre due aziende della Rete – nella fase progettuale, di analisi e di scelta della migliore soluzione per l'applicazione specifica.

#### CREIAMO L'IMPRESA: PREMIATO L'ISTITUTO GOBETTI DI SCANDIANO

È stata premiata, nell'ambito del concorso Crei-amò l'impresa, la classe 4ª AFM dell'Istituto Piero Gobetti di Scandiano (RE). Gli studenti reggiani, con il progetto Style the Rag, si sono aggiudicati il riconoscimento per la realizzabilità e utilità dell'idea imprenditoriale, la produzione di abbigliamento fashion con tessuti ecosostenibili. L'iniziativa, a cui hanno preso parte otto istituti emiliano romagnoli, è promossa dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale. Gli studenti sono stati affiancati nel percorso dai loro docenti, in coordinamento con l'Area Education ed il

tutoraggio dei Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia. «Crei-amò l'impresa – ha dichiarato la Presidente dei Giovani Imprenditori reggiani Marianna Brevini – ci consente di incontrare tanti giovani e avvicinarli alla cultura



d'impresa e all'autoimprenditorialità, che saranno utili per costruire il loro futuro". «Il progetto Crei-amò l'impresa! è per la scuola un modo per integrare l'offerta formativa – afferma il Delegato all'Education di Unindustria Luca Cattellani – contribuendo a potenziare le competenze degli studenti chiamati a cimentarsi in pratiche d'impresa. Si tratta di una metodologia didattica che contribuisce anche allo sviluppo di competenze trasversali e in particolare dell'autoimprenditorialità».

#### NASCE LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

12 luglio 2023 è nata ufficialmente la camera di commercio dell'Emilia, frutto dell'accorpamento delle camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. La camera di commercio dell'Emilia rappresenta un terzo dell'economia regionale. Insediato il consiglio camerale, espressione delle categorie economiche, sindacali e professionali dei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, composto tra gli altri in rappresentanza dell'industria dagli imprenditori associati Claudia Munari e Alberto Viappiani, mentre Stefano Landi è stato nominato Presidente. La Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi ha così commentato: "La nascita della Camera di Commercio dell'Emilia – che unisce le esperienze e le eccellenze di Reggio Emilia, Parma e Piacenza – è un momento storico per tutto il sistema economico reggiano. Un fatto che segna l'inizio di una nuova era di collaborazione tra gli stakeholder del territorio in favore delle imprese e il benessere del tessuto sociale locale. Siamo lieti, come Unindustria Reggio Emilia, di aver lavorato in sinergia con le altre associazioni e le istituzioni delle diverse province, oltre che con la Regione Emilia-Romagna, per contribuire alla sua fondazione e sa-

remo sempre in prima linea per garantirne il percorso verso il consolidamento nei prossimi anni. Le nomine degli imprenditori Stefano Landi come Presidente e dei consiglieri Alberto Viappiani e Claudia Munari, rappresentanti di



storiche realtà produttive reggiane e dotati di competenze specifiche per il ruolo in cui sono stati nominati, ci riempie di orgoglio ed è garanzia di massimo impegno nel sostenere le azioni a supporto delle industrie reggiane."

#### I GIOVANI IMPRENDITORI IN VISITA ALLA SMEG

I Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia in visita allo stabilimento Smeg Group di Guastalla. La delegazione, guidata dalla Presidente del Gruppo Giovani Marianna Brevini, ha potuto conoscere i processi di produzione e par-



tecipare a un momento di approfondimento sulla storia aziendale, che si contraddistingue per le intuizioni legate al marketing e al design di prodotto. Al termine della visita i Giovani sono stati ospitati nell'auditorium aziendale per la periodica riunione di coordinamento e pianificazione delle prossime attività dedicate agli iscritti del Gruppo.

#### INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI REGIONALI

Si è svolto nella sede di via Toschi l'incontro tra il Vicepre-

sidente vicario di Unindustria Reggio Emilia Savino Gazza, i consiglieri dell'Associazione Alberto Viappiani e Luca Cattellani con l'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna Alessio Mammi e la Consigliera regionale



Stefania Bondavalli. Nel corso della riunione si è fatto il punto sul tema della gestione idrica e sul progetto dell'invaso in Val d'Enza. Proprio su questo tema strategico era intervenuta pubblicamente anche la Presidente Roberta Anceschi, definendo l'infrastruttura "una risposta concreta a molteplici esigenze, in termini di risorse idriche e prevenzione del territorio".

#### INCONTRO CON AGENZIA DELLE DOGANE

Il Direttore Generale Vanes Fontana ha incontrato nella sede di via Toschi Taddeo Palacchino, nuovo Direttore ad Interim dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Reggio Emilia, per rinnovare la collaborazione e il dialogo tra



l'agenzia e le imprese. Nel corso dell'incontro si è ragionato sulle esigenze operative delle aziende e sull'opportunità di implementare strumenti competitivi, come ad esempio la procedura di domiciliazione e la certificazione AEO e sull'impegno ad organizzare iniziative congiunte nel prossimo autunno.

Associato  
**CONFINDUSTRIA EMILIA**  
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

#### I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

#### ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040  
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369



La nostra Storia è tutta in questo simbolo, uno scudo che da oltre settant'anni vi protegge.

Vigilanza Ispettiva Armata con Autopattuglia  
Telesoccorso · Intervento su Allarme · Servizi  
Speciali · Videosorveglianza · Vigilanza  
Fissa · Impianti di Allarme

---

CORPO GUARDIE GIURATE spa | Servizi di Sicurezza  
Via Brodolini 16 Reggio Emilia | [corpoguardiegiurate.it](http://corpoguardiegiurate.it)